



Relazione di attuazione annuale

POR PIEMONTE FESR 2014/2020

OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

CCI 2014IT16RFOP014

(art. 50, par. 2, Regolamento UE n. 1303/2013)

(Allegato V del Regolamento di esecuzione UE n. 2015/207)









INDICE

РΑ	RTE A	- DATI RICHIESTI OGNI ANNO («Relazioni Schematiche»)	1
1.	INDI	VIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE	1
2.	PAN	IORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	1
3.	ATTU	JAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO	3
	3.1.	Panoramica dell'attuazione	3
	3.2	Indicatori comuni e specifici per programma	6
	3.3.	Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione	. 24
	3.4.	Dati finanziari	. 28
4.	SINT	esi delle valutazioni	. 32
5.		DRMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE, SE PERTINEI	
6.	ASP	etti Che incidono sui risultati del programma e misure adottate	. 35
7.	SINT	ESI PUBBLICA	. 36
Cfr	. Alleg	gato 1 "Sintesi pubblica"	. 36
8.	REL/	azione sull'attuazione degli strumenti finanziari	. 36
Cfr	. Alleg	gato 2 "Strumenti finanziari"	. 37
9.		IONALE PER LA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2016, NON APPLICABILE AD ALTRE RELAZIO IEMATICHE: AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE	
10.		ogressi compiuti nella preparazione e nell'attuazione di grandi progetti e di piani d'azio Muni	
	10.1.	Grandi progetti	. 38
	10.2.	Piani d'azione comuni	. 39
РΑ	RTE B -	RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEGLI ANNI 2017 E 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE	40
11.	VAL	UTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	. 4 C
	11.1	Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma	. 4 C
	11.2.	Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni	ре
	11.3.	Sviluppo sostenibile	. 47
	11.4.	Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici	. 48
	11.5	Ruolo dei partner nell'attuazione del programma	. 49
12.		DRMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRI <i>I</i> MMA, LETTERE A) e B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013	



I	2.1	Progressi nell'attuazione dei piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni 49
1	2.2	Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione51
13.	AZIOI	NI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE
14.		rmazioni supplementari che possono essere aggiunte, a seconda del contenuto e degli tivi del programma operativo67
1	4.1	Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo
1	4.2	Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare i Fondi
1	4.3	Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali
1	4.4	Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi
1	4.5	Progressi compiuti nell'attuazione delle misure in materia di innovazione sociale, se del caso69
1	4.6	Progressi compiuti nell'esecuzione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi di destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate e le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani non occupati, comprese, se del caso, le risorse finanziarie utilizzate
15.	INFO	RMAZIONI FINANZIARIE A LIVELLO DI ASSE PRIORITARIO E DI PROGRAMMA71
PAR	RTE C -	RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEL 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE72
16.		CITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA (possibilità di includere dati opzionali nella relazione sullo di attuazione)
17.		ITI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE — QUADRO DI RIFERIMENTO EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE72
18.	INIZIA	TIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE72



PARTE A - DATI RICHIESTI OGNI ANNO («Relazioni Schematiche»)

(Art. 50, par. 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013)

1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE

ССІ	2014IT16RFOP014
Titolo	POR FESR Piemonte 2014-2020
Versione	1.2
Anno di rendicontazione	2016
Data di approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza	Versione in bozza per approvazione da parte del Cd\$

2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

(art. 50, par. 2, e art. 111, par. 3, lett. a), del Reg. (UE) n. 1303/2013)

Informazioni chiave sull'attuazione del programma operativo per l'anno considerato, incluse informazioni sugli strumenti finanziari, con riferimento ai dati finanziari e a quelli relativi agli indicatori.

Sono stati conseguiti progressi dal punto di vista dell'attuazione finanziaria, del soddisfacimento delle condizionalità ex ante (di cui si dà dettagliato riscontro nella sezione dedicata) e del rafforzamento amministrativo.

In particolare:

- Con riferimento alle condizionalità ex ante "generali", si evidenziano le principali azioni implementate in adempimento alla condizionalità APPALTI PUBBLICI: partecipazione al gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti, iniziative formative, individuazione dei referenti regionali in materia di appalti, collegamento con il forum "mosaico". In merito alla condizionalità ex ante AIUTI: iniziative formative, individuazione referenti regionali, partecipazione al coordinamento tecnico nazionale, implementazione misure necessarie al corretto utilizzo del RNA (individuato e accreditato un referente dell'AdG e partecipazione a workshop organizzati dal MISE), collegamento con il forum "mosaico.
- sono state concluse le attività di definizione delle procedure tese all'elaborazione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO), in continuità con il precedente periodo di programmazione 2007/2013. Il SIGECO descrive l'architettura organizzativa che governa il Programma, nonché le funzioni, le procedure e gli strumenti in capo alle Autorità di Gestione, alle Strutture ed agli Organismi a vario titolo coinvolti nella gestione, attuazione e controllo del PO. A settembre 2016, l'organismo di audit, coadiuvato da SOGEI, società dell'ICT del MEF, ha altresì verificato lo stato di implementazione del sistema informatico adottato per la programmazione 2014/2020. Sulla base della documentazione presentata e delle verifiche in loco condotte dall'organismo di audit, la Direzione regionale "Competitività del sistema regionale", nel mese di novembre 2016, è stata designata quale Autorità di Gestione del PO;
- al fine di delegare determinati compiti agli Organismi Intermedi, l'AdG ha approvato la metodologia per la loro designazione. Tale metodologia è stata applicata per la designazione di Finpiemonte spa, società in house della Regione Piemonte, quale Organismo Intermedio del POR FESR.
- È stata avviata la procedura per la designazione del MISE in qualità di organismo intermedio della misura riguardante l'industrializzazione dei risultati della ricerca, cofinanziata in sinergia



con il Fondo per la Crescita Sostenibile. Per favorire l'approccio complementare tra il POR FESR e il FCS il Comitato di Sorveglianza ha approvato la modifica dei criteri di selezione, rendendoli maggiormente aderenti al Decreto del MISE per gli incentivi alle imprese;

- in linea con le disposizioni del Regolamento delegato n. 480/2014, l'AdG ha approvato la metodologia per la verifica della capacità degli organismi di attuazione degli strumenti finanziari:
- l'AdG ha fatto ricorso all'applicazione dell'art. 70 del Regolamento UE n. 1303/2013, ottenendo il consenso del Comitato di Sorveglianza. La proposta di utilizzo dell'art. 70 è stata prevista con riferimento all'Azione I.1b.1.2 del PO "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi";
- l'AdG del POR FESR ha organizzato l'evento lancio per la programmazione 2014/2020; successivamente si è riunito, il Comitato di Sorveglianza dei POR FESR e FSE 2014/2020 per l'approvazione delle RAA e del Piano di Valutazione;
- Il Piano di Rafforzamento Amministrativo è stato approvato il 22/12/2014, con DGR 1-776. Il Responsabile politico del Piano è il Presidente della Giunta regionale, mentre il Responsabile tecnico, è stato individuato dalla Giunta regionale con proprio atto deliberativo n° 1-3917 del 19 settembre 2016, nel Segretario Generale pro-tempore. Il PRA consta di 43 azioni da realizzarsi entro il 31 dicembre 2016, sulla base di milestones semestrali e annuali; il Piano è stato sottoposto a monitoraggio quadrimestrale, relazione annuale d'implementazione e valutazione finale indipendente.

Con riferimento al POR FESR tra le principali azioni del PRA implementate si menzionano:

- l'approvazione della metodologia e delle tabelle standard dei costi unitari per le spese del personale dei progetti di R&S.
- l'attuazione di interventi di semplificazione procedurale realizzati attraverso: (i) l'approvazione di una Guida per la corretta determinazione, imputazione e rendicontazione dei costi ammissibili da parte dei beneficiari/destinatari delle risorse del PO ricadenti nelle misure riguardanti i regimi di aiuto, (ii) l'approvazione dello "schema generale di bando" per le misure riguardanti i regimi di aiuto. Si tratta di un modello di riferimento per l'impostazione logica delle informazioni, dei contenuti essenziali, delle priorità anche con riferimento alle principali disposizioni contenute nei regolamenti UE che costituiscono le basi giuridiche per la concessione degli aiuti;
- revisione degli applicativi informatici;
- l'attivazione di un piano di formazione a beneficio del nuovo personale assegnato alle strutture del Si.Ge.Co.;

Gli interventi del PRA non conclusi alla data del 31/12/2016 sono limitati e privi di impatto. Per due di essi (Revisione degli strumenti a supporto delle attività di controllo svolte dall'AdA e Previsione nei bandi delle disposizioni di cui all'art. 9, c. 3 bis, del DL 66/2014 (in riferimento ai beneficiari pubblici) l'implementazione è solo posticipata, mentre per il terzo (Revisione della legge regionale 4/2006 in materia di Ricerca), l'obiettivo sostanziale è stato raggiunto con uno strumento programmatorio differente (S3).

Dal punto di vista dell'attuazione, il numero di operazioni ammesse al cofinanziamento del Programma è pari a 38, di cui 2 operazioni sono riconducibili a strumenti finanziari (uno destinato a favorire la sostenibilità ambientale delle imprese e uno a favore degli investimenti produttivi volti all'innovazione di prodotto/processo) e dispongono di una dotazione complessiva pari a 100 Meuro. Le rimanenti operazioni (36) sono riconducibili all'Asse VII "Assistenza Tecnica" e dispongono di un costo ammissibile pari a circa 7,7 Meuro.

Al 31/12/2016 è stata certificata una spesa pubblica pari a 20 M€, corrispondente al 2,1% della dotazione del PO.

Dal punto di vista degli indicatori di output si evidenzia quanto segue:

- sono state selezionate 3 operazioni volte alla realizzazione di sistemi informatici integrati;
- è stato realizzato un rapporto di valutazione inerente la predisposizione degli strumenti finanziari;
- sono stati stipulati 8 contratti con personale qualificato per l'attività di supporto specialistico all'AdG;

il numero di imprese selezionate che ha ricevuto un sostegno dal PO è stato pari a 63, di cui 46 nell'ambito del Fondo MPMI attivato a valere dell'Asse III e 17 nell'ambito del Fondo per l'energia nelle imprese di cui all'Asse IV.



3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO

(art. 50, par. 2, del Reg. (UE) n.1303/2013)

3.1. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
I	Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione	L'Asse I - la cui dotazione finanziaria è pari a circa 355 M€ (37% della dotazione del PO) - è finalizzato al sostegno del sistema regionale della ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione. Esso opera in coerenza con il framework definito dalla \$3 e dal Piano delle Infrastrutture di Ricerca, documenti posti dalla CE quali precondizioni per l'attuazione delle azioni sottese all'OT1. Attraverso la finalizzazione dei documenti suddetti la Regione ha soddisfatto le condizionalità ex ante T 1.1 e T 1.2. Nel 2016, risultano avviate 3 (industrializzazione dei risultati della ricerca, attività collaborative di R&S, progetti complessi di R&S) delle 6 Azioni dell'Asse. Sono state attivate risorse per circa un terzo (112,3 M€) della dotazione dell'Asse con la pubblicazione di 8 avvisi pubblici. Nel primo biennio, si sono registrati alcuni rallentamenti, tipici della fase di avvio dei cicli di programmazione, che hanno generato alcuni ritardi attuativi che, allo stato attuale, risultano ampiamente superati. Di seguito i principali punti di attenzione: i) rispetto ai modelli di intervento del 2007-13, in taluni casi è stato necessario rivedere l'impostazione strategica. E' stata promossa, ad esempio, la concentrazione dei Poli di Innovazione (che sono diventati 7 rispetto ai 12 iniziali) e solo nel gennaio 2016 è stato possibile avviare la pubblicazione dei bandi; ii) l'implementazione delle misure inerenti alle attività collaborative è stata orientata verso il PPP europeo, che richiede un iter più laborioso ma potrà garantire una maggiore efficacia delle policy; iii) la modifica dell'assetto organizzativo del Settore competente ha di fatto reso pienamente operativa la Struttura responsabile dell'Asse I solo nei primi mesi del 2016.
II	Agenda digitale	L'Asse II del POR FESR, con una dotazione finanziaria di circa 88,3 M€, persegue l'OT 2 "Migliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego e la qualità delle medesime" attraverso il sostegno alla strategia nazionale per la crescita digitale 2014-2020 e azioni di abbattimento del digital divide, al fine di ridurre i divari digitali e socio-economici tra territori, assicurando una maggiore capacità di connessione a favore di imprese, cittadini e PA. Per quanto riguarda l'Azione II.2a.1.1., nel corso del 2016 la Regione, aderito al Piano nazionale per la banda ultra-larga, ha approvata e successivamente firmata la Convenzione operativa con il MISE (29 luglio 2016) che regola i rapporti tra le parti e disciplina il Piano tecnico (programma degli interventi dettagliato con l'elenco delle aree comunali interessate e le relative priorità). Conclusa la fase propedeutica, che ha permesso l'inserimento del lotto relativo al territorio piemontese nel bando di prequalifica predisposto da INFRATEL (pubblicato l'8 agosto e con scadenza il 30 settembre), sono stati selezionati i soggetti invitati a sottoporre l'offerta tecnico-economica la cui presentazione scade il 20 febbraio 2017. Per quanto concerne la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della PA (Azione II.2c.2.1.), il 19 settembre 2016 è stata presentata in Giunta una "Comunicazione sull'Agenda digitale piemontese" - predisposta dal Segretariato Generale, in collaborazione con le Direzioni Competitività e Sanità - la quale ne individua i livelli di intervento (Infrastruttura, Piattaforme, Servizi, Competenze) e ne definisce gli step attuativi il cui concreto avvio si è



ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		registrato a inizio 2017 attraverso l'approvazione delle prime misure cantierabili.
III	Competitività dei sistemi produttivi	L'Asse III (OT 3) mira a valorizzare e sviluppare la base industriale ponendola al centro delle politiche e dei processi di sviluppo. Ciò, investendo su misure di sostegno che evitino la perdita di capacità produttiva e di posti di lavoro nonché promuovendo il rafforzamento strutturale delle PMI, anche attraverso un loro riposizionamento sui mercati internazionali e migliorando l'accesso al credito. La dotazione finanziaria dell'Asse è pari a circa 212,5 M€ (22 % della dotazione del PO). Nel corso del 2016, sono state avviate 2 delle 6 Azioni dell'Asse e sono state attivate risorse per oltre un terzo (72,0 M€) della dotazione dello stesso, attraverso la pubblicazione di 2 avvisi pubblici destinati a progetti ed investimenti per l'innovazione, la sostenibilità ambientale, l'efficienza energetica e la sicurezza nei luoghi di lavoro realizzati da PMI e all'internazionalizzazione delle imprese. Le principali criticità osservate in fase attuativa riguardano l'effetto spiazzamento che alcuni interventi hanno subito a seguito dell'approvazione di alcune misure implementate a livello nazionale. Si tratta, nello specifico, del rifinanziamento della nuova Sabatini e della previsione in Finanziaria del super-ammortamento al 140% per l'acquisto di macchinari nuovi. Molti dei potenziali beneficiari hanno deciso di convergere su quest'ultime misure perché più convenienti da un punto di vista sia economico sia amministrativo. Tale criticità, dettata da disposizione di livello nazionale, ha indotto a riconsiderare le assegnazioni finanziarie, ipotizzando una riallocazione delle risorse attraverso un processo di riprogrammazione che verrà attivato nel corso del 2017.
IV	Energia sostenibile e qualità della vita	L'Asse IV del POR FESR, con una dotazione finanziaria di circa 193,2 M€, persegue l'OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" attraverso, da un lato, interventi a favore della riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici pubblici e, dall'altro, la diffusione di innovazioni nel sistema produttivo che portino: i) a un uso più razionale dell'energia e delle risorse scarse in generale; ii) a incentivare la produzione di servizi e soluzioni tecniche per accompagnare le imprese in tale direzione; iii) ad incrementare la generazione di energia da fonti rinnovabili. Il 2016 ha registrato un sensibile avanzamento relativamente, in particolare, all'Azione IV.4b.2.1., attraverso l'attuazione di due misure − le cui schede sono state approvate a fine 2015 − finalizzate a sostenere l'efficientamento e risparmio energetico nelle imprese nonché la produzione di energia da FER:1) interventi di efficienza energetica e di produzione di energia rinnovabile e 2) realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI o adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001. Le Azioni IV.4c.1.1. e IV.4c.1.2., seppur non attivate nel corso dell'anno di riferimento, hanno visto l'amministrazione impegnata nella risoluzione delle principali criticità tecniche e normative che hanno consentito la predisposizione dei primi atti programmatori, a inizio 2017, riguardanti interventi volti a sostenere la riduzione dei consumi energetici nei seguenti ambiti: sanitario-ospedaliero, edilizia scolastica, patrimonio degli enti pubblici e social housing.
V	Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali	Nell'annualità 2016 il presente Asse risulta parzialmente attivato per finanziare interventi inerenti le Aree Interne attraverso l' Azione V.6c.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo"



ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		Inoltre, con D.G.R. n. 13-4450 del 22/12/2016 sono state attivate risorse per 17,5M euro a valere sull'Azione V.6c.7.1"Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo". Gli interventi programmati nell'ambito della Misura "Valorizzazione dei poli culturali di proprietà della Regione Piemonte nell'ambito delle Residenze Reali e dei siti UNESCO" intendono contribuire al sostegno delle precondizioni per il rilancio di quei settori, quali il turismo, che possono concorrere al riposizionamento competitivo nonché rappresentare un efficace volano di sviluppo economico e occupazionale. I poli culturali individuati, nei quali saranno sviluppati gli interventi di valorizzazione, sono: il Concentrico e altri immobili di rilevanza culturale nel Parco di Stupinigi; Borgo Castello, all'interno del Parco La Mandria; il Castello di Casotto e Palazzo Callori di Vignale.La D.G.R. n. 13-4450 ha inoltre previsto la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale (avvenuta con DD n. 3 del 12 gennaio 2017), a cui partecipano le Direzioni regionali a diverso titolo coinvolte, con la finalità di garantire un coordinamento permanente per l'efficace attuazione della Misura.
		Per la promozione dello Sviluppo Urbano Sostenibile dei 7 Capoluoghi di Provincia - Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania, Vercelli (ad esclusione di Torino beneficiario del PON Metro) - la Regione ha attivato nel POR FESR un Asse ad hoc. Si tratta di un Asse multi tematico che persegue i seguenti driver di sviluppo: migliorare i servizi digitali della PA (OT 2); sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile negli edifici pubblici (OT 4); conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio culturale (OT 6). Il PO, in tal senso, mira a promuovere il rafforzamento dei sistemi urbani piemontesi per creare "città intelligenti" (Smart City) e migliorare, quindi, la qualità dello stile di vita dei cittadini.
VI	Sviluppo urbano sostenibile	La dotazione finanziaria dell'Asse VI è pari a circa 48,3 M€, corrispondente a circa il 5 % della dotazione del PO. Nel corso del 2016, si sono svolti diversi incontri con i rappresentanti delle Città Capoluogo (ossia con le Autorità Urbane che opereranno in qualità di Organismi Intermedi per la selezione delle operazioni) al fine di presentate le modalità attuative dell'Asse ed avviare le attività propedeutiche alla definizione delle Strategie. In tal modo, la Regione ha avviato la fase di confronto partenariale e di co-progettazione degli interventi funzionale alla stesura dei documenti di Strategia, i quali rappresentano un prerequisito per l'implementazione dell'Asse VI. La DGR di avvio dell'attuazione dell'Asse verrà adottata nei primi mesi del 2017 e definirà i contenuti minimi che deve possedere la Strategia Urbana, i criteri per la distribuzione delle risorse e gli step per procedere con l'implementazione concreta degli interventi.
VII	Assistenza Tecnica	La Regione Piemonte, quale beneficiario delle risorse dell'Asse VII, ha l'obiettivo di accrescere la sua capacità istituzionale di implementare e gestire il PO in maniera efficace ed efficiente, in linea con gli standard previsti dall'Unione. Le risorse stanziate per questo Asse sono pari al 4%della dotazione complessiva del PO, ossia 38.633.790 euro. La strategia del POR mirerà, dunque, a fornire supporto tecnico alla gestione e controllo, monitoraggio, valutazione e visibilità dello stesso. Ciò, sia attraverso il supporto di qualificate strutture esterne sia con il rafforzamento delle strutture interne deputate alla governance del PO. Alla fine del 2016 la spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno risulta pari a circa 7,6 Meuro.



3.2 INDICATORI COMUNI E SPECIFICI PER PROGRAMMA

(art. 50, par. 2, del Reg. (UE) n.1303/2013)

Dati per gli indicatori comuni e specifici per programma, per priorità d'investimento, trasmessi tramite le seguenti tabelle da 1 a 4.

Tabella 1

Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'Asse prioritario Assistenza tecnica

							Val	ore				Va	lore	annuale				
ID	Indicatore	Unità di	Categoria di regioni	Valore di	Anno di riferimento	obie		(2023)		20	14		2	015		20	16	Osservazioni (se necessario)
		misura	(se pertinente)	riferimento		m	w	t	m	w	t	m	w	t	m	w	t	
5.1	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati	%	Più sviluppate	21,27	2013			24,46										Aggiornati i valori di riferimento e quelli target indicati nel piano di azione per la condizionalità G.7 (approvata dalla Commissione con Nota ARES (2016) 1369331 del 18/03/2016
1.2	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni	%	Più sviluppate	39,73	2011			45,00										L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2012 (valore: 39,73)
2.1	Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL	%	Più sviluppate	1,87	2011			2,15										L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2013 (valore: 2,03)
2.2	Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL	%	Più sviluppate	0,35	2011			0,45										L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2013 (valore: 0,37)
2.3	Incidenza della spesa per R&S del settore privato sul PIL	%	Più sviluppate	1,52	2011			1,70							L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2013 (valore: 1,66)			
4.1	Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	%	Più sviluppate	7,32	2011			8,42			8,3							Aggiornati i valori di riferimento e quelli target indicati nel piano di azione per la condizionalità G.7 (approvata dalla Commissione con Nota ARES (2016) 1369331 del 18/03/2016
4.2	Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	%	Più sviluppate	65,6	2011			80,00			49,3							Aggiornati i valori di riferimento e quelli target indicati nel piano di azione per la condizionalità G.7 (approvata dalla Commissione con Nota ARES



		Unità	Categoria	Valore	Anno		Vale	oro		,	/alore	annuale		
ID	Indicatore	di misura	di regioni (se pertinente)	di riferimento	di riferimento	obi		(2023)	2014		20	15	2016	Osservazioni (se necessario)
							П							(2016) 1369331 del 18/03/2016
2a11	Copertura con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps	%	Più sviluppate	9,89	2013			100,0						L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2013
2a12	Copertura con banda ultralarga a 100 Mbps	%	Più sviluppate	0,43	2013			50,00						L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2013
2a13	Percentuale di imprese connesse con banda ultralarga 100 Mbps	%	Più sviluppate	5,00	2014			50,00						Fonte: Osservatorio regionale ICT
2cc1	Procedimenti SUAP/MUDE gestibili in modo dematerializzato	%	Più sviluppate	40,00	2014			100,0						Fonte: Osservatorio regionale ICT
2cc2	Cittadini che hanno utilizzato il fascicolo sanitario elettronico	%	Più sviluppate	4,3	2013			6,02	4	.3		5,2		Aggiornati i valori di riferimento e quelli target indicati nel piano di azione per la condizionalità G.7 (approvata alla Commissione con Nota ARES (2016) 1369331 del 18/03/2016 L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è al 2015
3b41	Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero	%	Più sviluppate	39,16	2012			55,00	42	2,1				L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2014
3b42	Grado di apertura commerciale del comparto agroalimentare	%	Più sviluppate	3,47	2012			4,5	3	9				L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2014
3b43	Addetti occupati nelle unità locali delle imprese italiane a controllo estero	%	Più sviluppate	8,39	2011			10,00	9	2				L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2014
3c11	Tasso di innovazione del sistema produttivo	%	Più sviluppate	38,90	2010			45,00						L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2012 (valore: 35,2)
3.3.7	Addetti alle imprese e alle istituzioni non - profit che svolgono attività a contenuto sociale	%	Più sviluppate	20,00	2011			25,00						L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2011
3d61	Valore degli investimenti in capitale di rischio - early stage	Part per milion	Più sviluppate	20,00	2012			40,00	0,	81				L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2014
3d62	Quota valore fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese	%	Più sviluppate	17,85	2013			25,00						L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2013



		Unità	Categoria	Valore	Anno		Val	ore			Valor	e annu	ale				
ID	Indicatore	di misura	di regioni (se pertinente)	di riferimento	di riferimento	obi		0 (2023)	20	14		2015			2016	6	Osservazioni (se necessario)
4b21	Consumi di energia elettrica nelle imprese industriali	%	Più sviluppate	43,60	2012			38,00		39,43							L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2014
4b22	Consumi di energia elettrica delle imprese private del terziario (esclusa la PA)	%	Più sviluppate	10,20	2011			9,00		10,02							L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2014
4c11	Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro	%	Più sviluppate	4,00	2011			3,00		3,66							L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2014
6c61	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	%	Più sviluppate	3,2	2013			3,68									Aggiornati i valori di riferimento e quelli target indicati nel piano di azione per la condizionalità G.7 (approvata dalla Commissione con Nota ARES (2016) 1369331 del 18/03/2016
6c71	Indice di domanda culturale del patrimonio statale	%	Più sviluppate	82,50	2013			100,0		91,00		10	1,5				L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2015
6c72	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	%	Più sviluppate	18,5	2011			28		/		15	5,7				L'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2015. Non risulta presente il dato 2014
2c21	Servizi offerti dai 7 comuni capoluogo con un livello di interattività pari almeno a 3	%	Più sviluppate	10,81	2015			11,89									Aggiornati i valori di riferimento e quelli target indicati nel piano di azione per la condizionalità G.7 (approvata dalla Commissione con Nota ARES (2016) 1369331 del 18/03/2016
4c11	Riduzione dei consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro dei 7 comuni capoluogo di provincia	%	Più sviluppate	22,9	2011			20,61									Aggiornati i valori di riferimento e quelli target indicati nel piano di azione per la condizionalità G.7 (approvata dalla Commissione con Nota ARES (2016) 1369331 del 18/03/2016
66c71	Indice di domanda culturale e beni culturali dei sette comuni capoluogo di provincia	Migliaia	Più sviluppate	8	2013			10									Fonte: Osservatorio culturale del Piemonte
711	Riduzione dei tempi medi di concessione dei contributi per le misure di erogazione di aiuti alle imprese	%	Più sviluppate	211	2014			-15									Fonte: Sistema regionale di monitoraggio



Tabella 3A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari AT)¹

	Priorità					Categoria di regioni		Valo	ore obiettivo*				Valo	ore an	nuale				
Indicatori	d'investi mento	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	(se pertinente			(2023)		2014			2015			2016		Osservazioni (se necessario)
	memo)	m	w	t	m	w	t	m	w	t	m	w	t	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	1 a	CO27	Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	EUR	FESR	Più sviluppate			9.625.000			0			0			0	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	1a	CO27	Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	EUR	FESR	Più sviluppate			9.625.000										
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	1b	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	N. imprese	FESR	Più sviluppate			4157			0			0			0	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	1b	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	N. imprese	FESR	Più sviluppate			4157			0			0			0	

-

Nella tabella 3A la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi pertinenti soltanto se è stata inclusa nella tabella 5 o 13 del PO. Diversamente utilizzare T = totale.



	Priorità					Categoria di regioni		Valo	ore obiettivo*				Valo	ore an	nuale	•			
Indicatori	d'investi mento	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	(se pertinente			(2023)		2014			2015			2016		Osservazioni (se necessario)
)	m	w	t	m	w	t	m	w	t	m	w	t	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	1b	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	N. imprese	FESR	Più sviluppate			398			0			0			0	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	1b	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	N. imprese	FESR	Più sviluppate			398			0			0			0	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fomite dai beneficiari]	1b	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	FTE	FESR	Più sviluppate			308			0			0			0	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	1b	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	FTE	FESR	Più sviluppate			308			0			0			0	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	1b	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	N. imprese	FESR	Più sviluppate			1653			0			0			0	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	1b	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	N. imprese	FESR	Più sviluppate			1653			0			0			0	



	Priorità					Categoria di regioni		Valc	ore obiettivo*				Valo	ore anı	nuale				
Indicatori	d'investi mento	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	(se pertinente			(2023)		2014			2015			2016		Osservazioni (se necessario)
	memo)	m	w	t	m	w	t	m	w	t	m	w	t	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	1b	CO27	Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	EUR	FESR	Più sviluppate			26.782.6381,37			0			0			0	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	1b	CO27	Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	EUR	FESR	Più sviluppate			26.782.6381,37			0			0			0	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	1b	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	N. imprese	FESR	Più sviluppate			133			0			0			0	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	1b	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	N. imprese	FESR	Più sviluppate			133			0			0			0	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	1b	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	N. imprese	FESR	Più sviluppate			751			0			0			0	



	Priorità					Categoria di regioni		Valo	ore obiettivo*				Valo	ore an	nuale	•			
Indicatori	d'investi mento	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	(se pertinente			(2023)		2014			2015			2016		Osservazioni (se necessario)
)	m	w	t	m	w	t	m	w	t	m	w	t	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	1b	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	N. imprese	FESR	Più sviluppate			751			0			0			0	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	2a	CO10	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	Nuclei familiari	FESR	Più sviluppate			329211			0			0			0	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	2a	CO10	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	Nuclei familiari	FESR	Più sviluppate			329211			0			0			0	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	2a	2a.1	Numero aggiuntivo di imprese connesse con bandalarga (100 Mbps)	N. imprese	FESR	Più sviluppate			88433			0			0			0	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	2a	2a.1	Numero aggiuntivo di imprese connesse con bandalarga (100 Mbps)	N. imprese	FESR	Più sviluppate			88433			0			0			0	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	2c	11.1	Numero di applicazioni fruibili da imprese, operatori e cittadini a seguito della digitalizzazione dei processi di maggior rilevanza	Numero	FESR	Più sviluppate			30			0			0			0	



	Priorità					Categoria di regioni		Val	ore obiettivo*				Valo	ore ani	nuale	•			
Indicatori	d'investi mento	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	(se pertinente			(2023)		2014			2015			2016		Osservazioni (se necessario)
)	m	w	t	m	w	t	m	w	t	m	w	t	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	2c	11.1	Numero di applicazioni fruibili da imprese, operatori e cittadini a seguito della digitalizzazione dei processi di maggior rilevanza	Numero	FESR	Più sviluppate			30			0			0			0	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	2c	II.2	Numero di servizi resi fruibili su open data e/o big data	Numero	FESR	Più sviluppate			500			0			0			0	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	2c	II.2	Numero di servizi resi fruibili su open data e/o big data	Numero	FESR	Più sviluppate			500			0			0			0	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	3b	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero	FESR	Più sviluppate			389			0			0			0	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	3b	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero	FESR	Più sviluppate			389			0			0			0	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	3с	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	N. imprese	FESR	Più sviluppate			591			0			0			46	



	Priorità			_		Categoria di regioni		Valc	ore obiettivo*				Valo	ore ani	nuale				
Indicatori	d'investi mento	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	(se pertinente			(2023)		2014	I		2015	I		2016		Osservazioni (se necessario)
)	m	w	t	m	w	t	m	w	t	m	w	t	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	3с	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	N. imprese	FESR	Più sviluppate			591			0			0			0	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	3c	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	N. imprese	FESR	Più sviluppate			581			0			0			0	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	3c	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	N. imprese	FESR	Più sviluppate			581			0			0			0	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	3с	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	N. imprese	FESR	Più sviluppate			10			0			0			0	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	3c	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	N. imprese	FESR	Più sviluppate			10			0			0			0	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	Зс	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	FTE	FESR	Più sviluppate			1771			0			0			0	



	Priorità			_		Categoria di regioni		Valo	ore obiettivo*				Valo	ore ani	nuale	•			
Indicatori	d'investi mento	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	(se pertinente			(2023)		2014	I		2015			2016		Osservazioni (se necessario)
)	m	w	t	m	w	t	m	w	t	m	w	t	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	3c	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	FTE	FESR	Più sviluppate			1771			0			0			0	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fomite dai beneficiari]	3d	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	N. imprese	FESR	Più sviluppate			4488			0			0			0	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	3d	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	N. imprese	FESR	Più sviluppate			4488			0			0			0	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	3d	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	N. imprese	FESR	Più sviluppate			4488			0			0			0	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	3d	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	N. imprese	FESR	Più sviluppate			4488			0			0			0	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	4b	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	N. imprese	FESR	Più sviluppate			163			0			0			0	



	Priorità					Categoria di regioni		Valc	ore obiettivo*				Valo	ore an	nuale				
Indicatori	d'investi mento	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	(se pertinente			(2023)		2014			2015			2016		Osservazioni (se necessario)
)	m	w	t	m	w	t	m	w	t	m	w	t	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	4b	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	N. imprese	FESR	Più sviluppate			163			0			0			17	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	4b	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonn. CO 2 eq	FESR	Più sviluppate			8775			0			0			0	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	4b	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonn. CO 2 eq	FESR	Più sviluppate			8775			0			0			0	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	4 c	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	FESR	Più sviluppate			5,67			0			0			0	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	4 c	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	FESR	Più sviluppate			5,67			0			0			0	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	4 c	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	Kwh/anno	FESR	Più sviluppate			157.086.188			0			0			0	



	Priorità					Categoria di regioni		Valo	ore obiettivo*				Valo	re anı	nuale				
Indicatori	d'investi mento	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	(se			(2023)		2014			2015			2016		Osservazioni (se necessario)
)	m	w	t	m	w	t	m	w	t	m	w	t	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	4 c	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	Kwh/anno	FESR	Più sviluppate			157.086.188			0			0			0	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	4c	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonn. CO 2 eq	FESR	Più sviluppate			9.802			0			0			0	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	4c	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonn. CO 2 eq	FESR	Più sviluppate			9.802			0			0			0	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	6c	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visite/ann o	FESR	Più sviluppate			47.938			0			0			0	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	6c	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visite/ann o	FESR	Più sviluppate			47.938			0			0			0	



	Priorità					Categoria di regioni		Valc	ore obiettivo*				Valo	ore an	nuale	•			
Indicatori	d'investi mento	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	(se pertinente			(2023)		2014			2015			2016		Osservazioni (se necessario)
)	m	w	t	m	w	t	m	w	t	m	w	t	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	6c	6061	Popolazione coperta dagli interventi	Numero	FESR	Più sviluppate			67.479			0			0			0	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	6c	6061	Popolazione coperta dagli interventi	Numero	FESR	Più sviluppate			67.479			0			0			0	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	6c	6c62	Edifici pubblici ristrutturati	Numero	FESR	Più sviluppate			4			0			0			0	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	6c	6c62	Edifici pubblici ristrutturati	Numero	FESR	Più sviluppate			4			0			0			0	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	2c	2cll1	Numero di pratiche presentate tramite servizi con interattività di livello 3	Numero	FESR	Più sviluppate			100.000			0			0			0	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	2c	2cll1	Numero di pratiche presentate tramite servizi con interattività di livello 3	Numero	FESR	Più sviluppate			100.000			0			0			0	



	Priorità					Categoria di regioni		Valo	re obiettivo*				Valo	ore anı	nuale				
Indicatori	d'investi mento	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	(se pertinente			(2023)		2014			2015			2016		Osservazioni (se necessario)
)	m	w	t	m	w	t	m	w	t	m	w	t	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	4 c	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	Kwh/anno	FESR	Più sviluppate			11.875.000			0			0			0	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	4 c	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	Kwh/anno	FESR	Più sviluppate			11.875.000			0			0			0	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	4c	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonn. CO 2 eq	FESR	Più sviluppate			741			0			0			0	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	4 c	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonn. CO 2 eq	FESR	Più sviluppate			741			0			0			0	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	6c	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visite/ann o	FESR	Più sviluppate			3.819			0			0			0	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	6c	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un	Visite/ann o	FESR	Più sviluppate			3.819			0			0			0	



	Priorità					Categoria di regioni		Valc	ore obiettivo*				Valo	re an	nuale				
Indicatori	d'investi mento	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	(se pertinente			(2023)		2014			2015	ı		2016	I	Osservazioni (se necessario)
			sostegno)	m	w	t	m	w	t	m	w	t	m	w	t	
			Source																
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	6c	6C71	Edifici pubblici ristrutturati	Numero	FESR	Più sviluppate			6			0			0			0	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	6c	6C71	Edifici pubblici ristrutturati	Numero	FESR	Più sviluppate			6			0			0			0	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]		711	Numero di sistemi informatici integrati	Numero	FESR	Più sviluppate			3			0			0			3	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]		711	Numero di sistemi informatici integrati	Numero	FESR	Più sviluppate			3			0			0			0	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]		712	Percentuale di spesa certificata controllata nelle verifiche di primo livello in loco	Numero	FESR	Più sviluppate			12			0			0			0	



	Priorità					Categoria di regioni		Valo	ore obiettivo*				Valo	ore an	nuale	•			
Indicatori	d'investi mento	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	(se pertinente			(2023)		2014			2015			2016		Osservazioni (se necessario)
)	m	w	t	m	w	t	m	w	t	m	w	t	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]		712	Percentuale di spesa certificata controllata nelle verifiche di primo livello in loco	Numero	FESR	Più sviluppate			12			0			0			0	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]		721	Numero di rapporti di valutazione tematici realizzati	Numero	FESR	Più sviluppate			5			0			0			1	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]		721	Numero di rapporti di valutazione tematici realizzati	Numero	FESR	Più sviluppate			5			0			0			1	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]		731	Numero di campagne pubblicitarie realizzate per la diffusione delle iniziative del POR FESR	Numero	FESR	Più sviluppate			15			0			0			2	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]		731	Numero di campagne pubblicitarie realizzate per la diffusione delle iniziative del POR FESR	Numero	FESR	Più sviluppate			15			0			0			2	
Valore cumulativo -operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]		713	Personale qualificato selezionato per le attività di supporto specialistico all'AdG	Numero	FESR	Più sviluppate			6			0			3			8	



	Priorità					Categoria di regioni	,	/alo	re obiettivo*				Val	ore ani	nuale	•			
Indicatori	d'investi mento	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	(se pertinente			(2023)		2014			2015			2016		Osservazioni (se necessario)
	memo)	m	w	t	m	w	t	m	w	t	m	w	t	
Valore cumulativo - operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]		713	Personale qualificato selezionato per le attività di supporto specialistico all'AdG	Numero	FESR	Più sviluppate			6			0			3			5	

^{4*} I target finali sono opzionali per gli assi prioritari Assistenza tecnica.



Tabella 3B

Per determinati indicatori di output comuni per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione riguardanti investimenti produttivi — Numero delle imprese sostenute dal programma operativo al netto del sostegno multiplo erogato alle stesse imprese

Nome dell'indicatore	Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo
Numero di imprese che ricevono un sostegno	63
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0
Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0
Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	0
Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	0



3.3. TARGET INTERMEDI E FINALI DEFINITI NEL QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE

(art. 50, par. 2, del Reg. (UE) n.1303/2013)- da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017)

Rendicontazione sugli indicatori finanziari, le fasi di attuazione principali, gli indicatori di output e di risultato che fungono da target intermedi e finali per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (presentato a partire dalla relazione del 2017).

Tabella 5
Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Asse	Tipo di indicator	ID	Indicatore o fase di	Unità di misura,	Fondo	Categoria	Target intermedio	Target finale				١	/alor	e raç	ggiur	nto*		Osservazioni
prioritario	e	10	attuazione principale	se del caso	Tondo	di Regioni	per il 2018	(2023)		2014	ļ		2015	;			2016	se necessario
									m	w	t	m	w	t	m	w	t	
I - "RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE"	Indicatore di output	C026	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	FESR	Più sviluppate	165,00	1.653,00			0			0			0	
I - "RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE"	Indicatore finanziario	l.lf	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	euro	FESR	Più sviluppate	81.694.108,94	355.191.778,00			0			0			0	
II - "AGENDA DIGITALE"	Indicatore di output	C010	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	Nuclei familiari	FESR	Più sviluppate	0,00	329.211,00			0			0			0	
II - "AGENDA DIGITALE"	Indicatore finanziario	II.If	Totale delle spese ammissibili	euro	FESR	Più sviluppate	26.487.670,80	88.292.236,00			0			0			0	



Asse	Tipo di indicator	ID	Indicatore o fase di	Unità di misura,	Fondo	Categoria	Target intermedio	Target finale				١	/alor	e raç	ggiu	nto*		Osservazioni
prioritario	е	l ID	attuazione principale	se del caso	Tondo	di Regioni	per il 2018	(2023)		201	1		2015	5			2016	se necessario
									m	W	t	m	W	t	m	w	t	
			registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate															
II - "AGENDA DIGITALE"	Indicatore di output	II.2a.2. 1.If	Numero aggiuntivo di imprese connesse con bandalarga (100 Mbps)	imprese	FESR	Più sviluppate	0,00	88.433,00			0			0			0	
II - "AGENDA DIGITALE"	Indicatore procedural e	II.lp	Numero di procedure ad evidenza pubblica attivate per favorire la connessione delle imprese e delle unità abitative con bando ultralarga	N	FESR	Più sviluppate	2	3			0			0			0	
III - "COMPETITIVITA ' DEI SISTEMI PRODUTTIVI"	Indicatore di output	C002	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Più sviluppate	141	581			0			0			0	
III - "COMPETITIVITA ' DEI SISTEMI PRODUTTIVI"	Indicatore di output	C003	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	FESR	Più sviluppate	2.812,00	4.488,00			0			0			0	
III - "COMPETITIVITA	Indicatore	III.If	Totale delle spese	euro	FESR	Più	98.821.275,00	212.461.184,00			0			0			10.000.000,00	



Asse	Tipo di indicator	ID	Indicatore o fase di	Unità di misura,	Fondo	Categoria	Target intermedio	Target finale				١	'alor	e raç	ggiui	nto*		Osservazioni
prioritario	е		attuazione principale	se del caso	1040	di Regioni	per il 2018	(2023)		2014			2015	5			2016	se necessario
									m	w	t	m	w	t	m	w	t	
' DEI SISTEMI PRODUTTIVI"	finanziario		ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate			sviluppate												
IV - "ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITA' DELLA VITA"	Indicatore di output	IV.Io	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/ann o	FESR	Più sviluppate	31.417.238,00	157.086.188,00			0			0			0	
IV - "ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITA' DELLA VITA"	Indicatore finanziario	IV.If	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	euro	FESR	Più sviluppate	64.505.369,75	193.168.950,00			0			0			10.000.000,00	
V - "TUTELA DELL'AMBIENTE E VALORIZZAZION E DELLE RISORSE CULTURALI E AMBIENTALI"	Indicatore finanziario	V.If	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	euro	FESR	Più sviluppate	9.126.682,67	29.804.566,00			0			0			0	
V - "TUTELA DELL'AMBIENTE E VALORIZZAZION E DELLE RISORSE CULTURALI E AMBIENTALI"	Indicatore procedural e	V.lp	Numero di procedure ad evidenza pubblica avviate per la ristrutturazione di edifici pubblici	Numero	FESR	Più sviluppate	3	4			0			0			0	
V - "TUTELA DELL'AMBIENTE	Indicatore	V.6c.7.	Edifici pubblici	Numero	FESR	Più	0	4			0			0			0	



Asse prioritario	Tipo di indicator	ID	Indicatore o fase di attuazione	Unità di misura, se del	Fondo	Categoria di Regioni	Target intermedio	Target finale (2023)	Valore raggiunto*				Osservazioni se necessario					
promano	е		principale	caso		ui kegioiii	per il 2018	(2023)	m	201 4	.	m	2015	; _t	m	w	2016	se necessurio
E VALORIZZAZION E DELLE RISORSE CULTURALI E AMBIENTALI"	di output	1.12	ristrutturati			sviluppate												
VI - "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE"	Indicatore finanziario	V.If	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	euro	FESR	Più sviluppate	14.487.670,80	48.292.236,00			0			0			0	
VI - "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE"	Indicatore procedural e	V.lp	Numero di procedure ad evidenza pubblica avviate per la ristrutturazione di edifici pubblici	Numero	FESR	Più sviluppate	4	6			0			0			0	
VI - "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE"	Indicatore di output	VI.6c.7. 1.I1	Edifici pubblici ristrutturati	Numero	FESR	Più sviluppate	0	6			0			0			0	

^{*} Per il FESR o il Fondo di coesione gli Stati membri presentano valori cumulativi per gli indicatori di output. Per il FSE, i valori cumulativi sono calcolati automaticamente dal sistema SFC2014 sulla base dei valori annuali presentati dagli Stati membri. I valori degli indicatori finanziari sono cumulativi per tutti i fondi. I valori delle fasi di attuazione principali sono cumulativi per tutti i fondi, se le fasi di attuazione principali sono espresse con un numero o una percentuale. Se il conseguimento è definito in termini qualitativi, la tabella dovrebbe indicare se le fasi di attuazione sono state completate oppure no. *Nella tabella c=cumulativo a= annuale



3.4. DATI FINANZIARI

(art. 50, par. 2, del Reg. (UE) n.1303/2013)

Tabella 6

Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma

(come indicato alla tabella 1 dell'allegato II del regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 della Commissione² [Modello per la trasmissione dei dati finanziari]

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Dote				base del programma ogramma operativo]		Dat	i cumulativi relati	vi all'andamento fi	nanziario del prog	ramma operativo	•
Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base per il calcolo del sostegno dell'Unione* (Costo ammissibile totale o spesa pubblica ammissibile)	Finanziamento totale (EUR)	Tasso di cofinanziamento (%)	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate (%) [colonna 7/colonna 5 × 100]	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiar i all'autorità di gestione	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari (%) [colonna 10/colonna 5× 100]	Numero di operazioni selezionate
I	FESR	Più sviluppate	Pubblico	355.191.778,00	50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
II	FESR	Più sviluppate	Pubblico	88.292.236,00	50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
III	FESR	Più sviluppate	Pubblico	212.461.184,00	50	60.000.000,00	28,24	60.000.000,00	15.000.000,00	7,06	1
IV	FESR	Più sviluppate	Pubblico	193.168.950,00	50	40.000.000,00	20,71	40.000.000,00	10.000.000,00	5,18	1
٧	FESR	Più	Pubblico	29.804.566,00	50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0

_

Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi (GU L 286 del 30.9.2014, pag.1).



1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12				
Dot				base del programmo rogramma operativo]		Dati cumulativi relativi all'andamento finanziario del programma operativo									
Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base per il calcolo del sostegno dell'Unione* (Costo ammissibile totale o spesa pubblica ammissibile)	Finanziamento totale (EUR)	Tasso di cofinanziamento (%)	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate (%) [colonna 7/colonna 5 × 100]	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiar i all'autorità di gestione	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari (%) [colonna 10/colonna 5× 100]	Numero di operazioni selezionate				
		sviluppate													
VI	FESR	Più sviluppate	Pubblico	48.292.236,00	50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0				
VII	FESR	Più sviluppate	Pubblico	38.633.790,00	50	7.686.877,92	19,9	7.686.877,92	0,00	0,00	36				
Totale	FESR	Più sviluppate		965.844.740,00	50	107.686.877,92	11,15	107.686.877,92	25.000.000,00	2,59	38				

⁽¹⁾ Legenda delle caratteristiche dei campi:

⁽t) (tipo di dati del campo): N = t numero, D = t data, S = t stringa, C = t casella di controllo, P = t percentuale, D = t booleano, D = t aluta input (inserimento): D = t manuale, D = t selezione, D = t data is tema.



Tabella 7

Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione (articolo 112, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n.1303/2013 e articolo 5 del regolamento (UE) n.1304/2013)

(come indicato alla tabella 2 dell'allegato II del regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 della Commissione [Modello per la trasmissione dei dati finanziari])

		atteristiche Ila spesa			Codi	ci relativi alle	dimensioni d	i intervento				Dati finar	nziari	
Asse prioritario	Fond o	Categoria di regioni	1 Camp o di interve nto	2 Forme di finanzi ament o	3 Dimensio ne «Territorio »	4 Meccanis mi di erogazion e territoriale	5 Dimensio ne «Obiettiv o tematico » FESR	6 Tema seconda r io FSE (non pertinent e)	7 Dimensio ne economi ca	8 Dimension e «Ubicazion e»	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazio ni selezion ate
1	FESR	Più sviluppate												
II	FESR	Più sviluppate												
III	FESR	Più sviluppate	1	4	7	7	3			ITC1	60.000.000,00	60.000.000,00	15.000.000,00	1
IV	FESR	Più sviluppate	68	4	7	7	4			ITC1	40.000.000,00	40.000.000,00	10.000.000,00	1
V	FESR	Più sviluppate												
VI	FESR	Più sviluppate												
VII	FESR	Più sviluppate	121	1	7					ITC1	7.625.267,92	7.625.267,92	0,00	33



Tabella 8 Utilizzo del finanziamento incrociato³

1	2	3	4	5	6
Utilizzo del finanziamento incrociato	Asse prioritario	Importo del sostegno UE di cui è previsto l'utilizzo a fini del finanziamento incrociato sulla base di operazioni selezionate (2)(EUR)	Quota della dotazione finanziaria UE totale per l'asse prioritario (%) (3/dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario*100)	Spese ammissibili utilizzate nell'ambito del finanziamento incrociato e dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Quota della dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario (%) (5/dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario*100)
Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FESR ma finanziati dal FSE (1)	I	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FSE ma finanziati dal FESR (1)	I	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FESR ma finanziati dal FSE (1)	II	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FSE ma finanziati dal FESR (1)	II	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FESR ma finanziati dal FSE (1)	III	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FSE ma finanziati dal FESR (1)	III	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FESR ma finanziati dal FSE (1)	IV	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FSE ma finanziati dal FESR (1)	IV	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FESR ma finanziati dal FSE (1)	٧	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FSE ma finanziati dal FESR (1)	V	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FESR ma finanziati dal FSE (1)	VI	0,00	0,00	0,00	00,0
Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FSE ma finanziati dal FESR (1)	VI	0,00	0,00	0,00	0,00

Applicabile soltanto ai programmi operativi dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione che comprendono il FES e/o il FESR.



1	2	3	4	5	6
Utilizzo del finanziamento incrociato	Asse prioritario	Importo del sostegno UE di cui è previsto l'utilizzo a fini del finanziamento incrociato sulla base di operazioni selezionate (2)(EUR)	Quota della dotazione finanziaria UE totale per l'asse prioritario (%) (3/dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario*100)	Spese ammissibili utilizzate nell'ambito del finanziamento incrociato e dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Quota della dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario (%) (5/dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario*100)
Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FESR ma finanziati dal FSE (1)	VII	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FSE ma finanziati dal FESR (1)	VII	0,00	0,00	0,00	0,00

⁽¹⁾ Se non è possibile stabilire importi precisi in anticipo, prima dell'attuazione dell'operazione, la rendicontazione dovrebbe basarsi sui massimali applicati all'operazione; ciò significa che, se un'operazione FESR può comprendere fino al 20 % di spese del tipo FSE, la rendicontazione dovrebbe basarsi sull'assunto che l'intera quota del 20 % potrebbe essere utilizzata a questo scopo. Se un'operazione è stata completata, i dati utilizzati per questa colonna dovrebbero essere basati sui costi reali sostenuti.

Tabella 9

Costo delle operazioni attuate al di fuori dell'area del programma (FESR e Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo
Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione)

1	2	3	4	5	6
	Asse prioritario	Importo del sostegno UE di cui è previsto l'utilizzo a fini del finanziamento incrociato sulla base di operazioni selezionate (EUR)	Quota della dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario (%) (3/dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario*100)	Spese ammissibili sostenute per operazioni attuate al di fuori dell'area del programma e dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Quota della dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario (%) (5/dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario*100)
Costo delle operazioni al di fuori dell'area del programma (1)					

⁽¹⁾ Conformemente e subordinatamente ai massimali di cui all'articolo 70, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 o all'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1299/2013.

4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI

(art. 50, par. 9, del Reg (UE) n. 1303/2013)

Sintesi delle risultanze di tutte le valutazioni del programma che si sono rese disponibili durante l'esercizio finanziario precedente, con l'indicazione del nome e del periodo di riferimento delle relazioni di valutazione utilizzate.

Nel corso del 2016 sono state realizzate attività valutative volte ad articolare in chiave maggiormente operativa le indicazioni previste nel Piano delle Valutazioni. Si elencano di seguito le risultanze di tale attività:

- 1) Analisi dei requisiti dell'infrastruttura informativa per la valutazione (Relazione a cura del Settore Monitoraggio Valutazione e controlli e IRES, 2016)
- Costruzione della metodologia per la valutazione di incentivi all'innovazione del POR FESR riproposti nella programmazione 2014-2020 (realizzata dal Settore Valutazione in collaborazione con STEP Ricerche)

⁽²⁾ Articolo 98, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013.



3) Progetto europeo Manumix relativo al sistema di monitoraggio e valutazione della S3

Di seguito si descrive sinteticamente il contenuto di ciascuno di questi prodotti.

1) Nella programmazione 2014-2020 si è prestata particolare attenzione alla quantificazione ex ante degli indicatori di risultato, e al loro popolamento da parte dei beneficiari e dell'amministrazione regionale in modo da permettere per ogni azione una corretta misurazione degli effetti prodotti.

Alla luce delle competenze attribuite al Settore Monitoraggio, valutazione e controlli e degli incontri sui fabbisogni che determinano i requisiti di un sistema informativo sulle attività produttive a livello regionale per il monitoraggio e la valutazione delle politiche della Direzione, sono state individuate le basi informative utili alla valutazione delle politiche regionali di cui alla programmazione POR-FESR 2014-2020. L'utilizzo delle fonti informative risponde a diverse esigenze conoscitive per la programmazione:

- fornire una base analitica per scopi descrittivi del sistema produttivo regionale;
- popolare con informazioni aggiuntive e/o aggiornate i database regionali sui beneficiari;
- costruire campioni di controllo per analisi di valutazione.

Elenco basi dati.

Le basi statistiche utilizzabili fanno riferimento alle informazioni sulle imprese (microdati individuali) e sono: la base dati Asia, la base dati Aida, la banca dati sul commercio estero (dati individuali), la base dati Inps. Ulteriori dati utilizzabili sono costituiti dal Database AAEP (CSI) Anagrafe Attività Economica Produttiva.

Dopo aver individuato le fonti informative è stata effettuata la classificazione delle esigenze informative emerse, riconducendole a differenti ambiti di generalità dell'informazione e in relazione a differenti finalità, indicando i possibili prodotti che possono esserne il veicolo.

Sono state Individuati gruppi di esigenze informative:

- Informazioni per quadro di contesto e monitoraggio 'macro'
- Informazioni sul monitoraggio delle politiche con riferimento ai beneficiari
- Analisi 'settoriale'
- Informazioni ad hoc

Elaborazioni possibili sugli archivi per il sistema produttivo. Un quadro sinottico.

Informazioni per quadro di contesto e monitoraggio 'macro'

Dall'analisi delle basi dati possiamo individuare le informazioni di tipo generale sull'andamento dell'economia regionale, nel contesto nazionale ed europeo, finalizzato alla predisposizione dello scenario di riferimento delle politiche e dei programmi adottati. Il principale impiego è volto alla identificazione, interpretazione e presentazione di 'quadri di contesto' nelle diverse fasi del monitoraggio e valutazione o altra reportistica.

Informazioni sul monitoraggio delle politiche con riferimento ai beneficiari

Un secondo ambito del sistema informativo dovrebbe riguardare attività, anch'esse ricorrenti, ma direttamente connesse alle politiche realizzate, in particolare volte ad una conoscenza sufficientemente approfondita delle caratteristiche dei beneficiari, ad un confronto fra questi e l'universo dei potenziali beneficiari e delle imprese nel sistema regionale, la messa a disposizione di strumenti utili alla valutazione (di impatto).

Analisi 'settoriale'

Il contesto generale non è sufficiente a fornire un quadro informativo necessario al supporto delle politiche, che richiedono informazioni su particolari settori e ambiti dell'economia. Si prevede un'articolazione di rapporti tematici.

- 2) Il principale obiettivo del lavoro è stato quello di individuare una metodologia atta a verificare i risultati conseguiti nelle politiche regionali. La valutazione ha fatto uso di fonti secondarie e primarie e impiegato una metodologia ispirata alla logica controfattuale (confronto tra campione di imprese beneficiarie e gruppo di controllo; stime autonome espresse da beneficiari rispetto a assenza/presenza agevolazione). In particolare, è stata svolta un'indagine presso le imprese che hanno utilizzato incentivi del POR FESR 2007-2013, attraverso un questionario con domande compatibili (in toto o parzialmente) con la Community Innovation Survey di Eurostat (CIS), in modo da avere risposte standard e poter confrontare il Piemonte con territori europei su una metrica standard. I risultati di questa indagine costituiscono una baseline metodologica per future analisi relative all'attuazione delle misure analoghe inserite nella programmazione 2014-2020. Si evidenzia l'intenzione di proseguire nel corso degli anni l'indagine e confrontare annualmente o biennalmente lo stato del modello di innovazione delle PMI, con survey successive, in risposta alle politiche di incentivazione. Prime evidenze:
- le imprese incentivate hanno una intensità di spesa in R&S maggiore della media (4,5% vs. 2% del fatturato), dedicano più giorni uomo per anno in attività di R&S (49 vs. 42), trasformano in maggior misura la spesa di R&S in innovazione e registrano progressi più favorevoli in termini di fatturato, ricavi e addetti;



- un'elevata quota di imprese beneficiarie ha dichiarato che gli incentivi hanno permesso la realizzazione di un progetto "strategico" per l'azienda e reso più stabili le attività di innovazione; solo il 22% dei beneficiari ha affermato che "avrebbe realizzato ugualmente l'investimento", anche in assenza di intervento:
- le imprese incentivate svolgono la ricerca cooperativa preferibilmente con enti esterni, privati (19%) e pubblici, anche universitari (14%). Le imprese di confronto suppliscono con la ricerca infragruppo (8%) e con i fornitori delle tecnologie (24%);
- le reti dei consulenti e delle associazioni di categoria costituiscono i principali canali informativi delle imprese beneficiarie;
- le aziende formulano giudizi positivi sul personale che ha istruito e gestito le procedure, quest'ultime sono tuttavia considerate troppo burocratiche.
- 3) **MANUMIX** è un progetto Interreg Europe finalizzato a rafforzare e migliorare l'efficacia delle politiche di innovazione a livello regionale nel settore del manifatturiero avanzato, attraverso il confronto e lo scambio di esperienze sui sistemi di monitoraggio e la valutazione di tali politiche. L'advanced manufacturing è una priorità delle Smart Specialisation Strategies (S3) delle regioni coinvolte nel progetto. MANUMIX mette a confronto 4 regioni (Piemonte, Paesi Baschi, Galles, Lituania) e si concentra su:
- il policy mix di ciascuna regione;
- la metodologia di valutazione su una priorità specifica: i sistemi avanzati di produzione.

Nella prima fase del progetto è prevista la definizione di un piano d'azione ad hoc per ciascuna regione. Durante la seconda fase, ciascun partner monitorerà il processo di implementazione del piano, avvalendosi del supporto di esperti dell'Istituto di Competitività Orkestra-Basco (Fondazione Deusto) per analizzare il livello di competitività e di sviluppo regionale. Ad oggi è in corso di stesura il baseline study che porrà a confronto le politiche regionali, mentre è già avvenuto un primo incontro tra i partner del progetto nel corso del meeting transnazionale di Bilbao del 17-19 maggio. Per il Piemonte, partner del progetto è Finpiemonte. Regione Piemonte, insieme ad IRES Piemonte in qualità di valutatore del POR FESR e al Polo Mesap, cluster regionale sullo smart manufacturing, sono coinvolti in qualità di stakeholder.

5. INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE, SE PERTINENTE

(art. 19, parr. 2 e 4, del Reg. (UE) n. 1304/2013)

Non pertinente



ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

(art. 50, par. 2, del Reg. (UE) n.1303/2013)

A) Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate

Gli aspetti che hanno influenzato l'attuazione del Programma nel corso del 2016 riguardano sia l'infrastruttura organizzativa e gestionale deputata ad assicurarne l'efficacia e l'efficienza, sia l'implementazione delle misure preposte all'esecuzione dei diversi Assi.

Per quanto concerne il primo aspetto, si evidenzia innanzitutto l'avvenuta designazione formale dell'AdG e dell'Autorità di Certificazione (AdC), attraverso la D.G.R. 21 novembre 2016, n. 23-4231, la quale si è basata sulle valutazioni di competenza dell'Autorità di Audit (AdA) circa l'adeguatezza del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) relativo al nuovo periodo di programmazione. Il relativo documento descrittivo ha, in continuità con il precedente periodo di programmazione 2007/2013, definito l'architettura organizzativa che governa il Programma, nonché le funzioni, le procedure e gli strumenti in capo alle predette Autorità, alle Strutture e agli Organismi a vario titolo coinvolti nella gestione, attuazione e controllo del PO. Il SIGECO è stato approvato formalmente con D.D. 6 dicembre 2016, n. 760, facendo fronte alle principali criticità riscontrate. Esse hanno riguardato, tra l'altro, la modifica della disciplina sui contratti pubblici che ha indotto l'AdG a rivedere i contenuti delle check list per le verifiche di gestione inerenti alle operazioni "Realizzazione opere pubbliche" ed "Acquisizione di beni e servizi".

La menzionata designazione ha consentito di produrre la prima certificazione di spesa e relativa domanda di pagamento, ancora nel corso del 2016, escludendo, su richiesta dell'AdA e nelle more dell'adeguamento degli strumenti di controllo alla nuova normativa di riferimento, le spese a valere su progetti attuati mediante contratti pubblici.

Va citato inoltre che, essendo la certificazione della spesa avvenuta nel terzo anno contabile (01/07/2016-30/06/2017), si sarebbe dovuto procedere alla restituzione del pre-finanziamento 2016, il quale tuttavia, su proposta della Commissione, è stato oggetto di una compensazione con il pre-finanziamento 2017, a seguito di esame e accettazione dei Conti relativi al secondo anno contabile.

Si evidenzia, da ultimo, che nel corso dell'anno di riferimento della presente relazione, è stata prevista l'applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi (OSC) estendendola alla generalità dei progetti dell'Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione".

In merito, invece, all'implementazione delle misure, sono proseguite nel 2016 alcune delle criticità già emerse che hanno rallentato l'esecuzione fisica e finanziaria del POR che possono essere così riassunte:

- la definizione delle scelte strategiche e la preparazione dei documenti previsti dai piani di azione per il soddisfacimento delle condizionalità ex ante hanno procrastinato l'avvio di determinati interventi relativi alla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3). Per fare fronte a tale criticità, si è provveduto alla finalizzazione di tutte le iniziative previste dai citati piani con conseguente pieno assolvimento delle pertinenti condizionalità ex ante;
- l'esistenza di strumenti di agevolazione che intervengono sui medesimi ambiti di azione del POR FESR, limitandone l'appetibilità per le categorie di beneficiari cui sono rivolte. Per quanto percorribile, l'AdG sta tuttora operando al fine di rendere complementari con altri strumenti di agevolazione e/o maggiormente attrattive le misure sostenute dal PO;
- l'evoluzione della normativa di riferimento del POR ha richiesto approfondimenti tecnico-giuridici che hanno inevitabilmente causato ritardi nella predisposizione degli atti programmatori relativi a determinati ambiti di intervento (es. la modificata disciplina sui PPP nell'alveo del nuovo codice dei contratti pubblici). La modifica di alcune impostazioni strategiche originariamente ipotizzate ha costituito una prima risposta in quest'ambito;
- la costruzione di una governance funzionale riguardo alle misure che richiedono un'adeguata presa in conto degli interessi espressi dal territorio, ha implicato una prolungata fase di concertazione con gli stakeholder. Si ritiene che il lavoro propedeutico svolto possa rendere più fluida negli anni a seguire l'attuazione delle misure interessate anche in virtù di quanto la Regione ha, nel frattempo, sviluppato;
- la decisione strategica da parte dell'amministrazione di privilegiare progetti significativi ed esemplari, ha determinato l'impossibilità di disporre di progetti conclusi in relazione a specifiche priorità di investimento che, unitamente ai sopra segnalati ritardi nel processo di certificazione della spesa, influiscono negativamente sul conseguimento dei target intermedi contenuti nelperformance framework(PF). Al fine di superare tale criticità sono state avanzate ipotesi di revisione del PF, nel quadro di un più generale esercizio di riprogrammazione del POR, oggetto di un confronto informale con le istituzioni competenti.



I dati esposti nella tabella 5 evidenziano, infatti, criticità significative nel raggiungimento dei target intermedi del PF il quale, come già sottolineato nel corso della trattazione, forma l'oggetto di relative ipotesi di adeguamento che tengono conto di errori nel processo di stima dei valori obiettivo, delle problematiche riscontrate nei primi anni dell'attuazione, come anche di modifiche intervenute nella strategia di intervento.

In merito all'ultimo punto evidenziato, vista la necessità di chiarire alcune specifiche modalità operative delle Azioni del PO - a due anni di distanza dalla sua approvazione – la proposta di riprogrammazione che Regione Piemonte ha elaborato riquarda:

- elementi redazionali, per poter più chiaramente descrivere alcuni aspetti di carattere tecnico/operativo e garantire, dunque, un'implementazione coerente delle operazioni;
- una rimodulazione finanziaria tra le varie Azioni che compongono gli Assi prioritari (pur mantenendo la dotazione complessiva dell'Asse), per rafforzare quegli interventi per i quali si evidenzia una più elevata propensione all'utilizzo delle risorse programmate. In taluni casi, poi, si tratta di revisioni finanziarie che modificano anche la dotazione finale dell'Asse prioritario;
- l'individuazione di indicatori maggiormente rispondenti agli interventi di sviluppo attivati nonché all'aggiornamento (anche a seguito della revisione del piano finanziario) di taluni target degli indicatori assunti in fase programmatica. Ciò, prestando particolare attenzione agli indicatori valorizzati nel Performance Framework per Asse prioritario, rispetto ai quali sarà necessario revisionare alcuni target (finanziari e di output) il cui calcolo in fase programmatica è stato effettuato sulla base di "supposizioni inesatte".
- B) OPZIONALE PER LE RELAZIONI SCHEMATICHE, in caso contrario sarà inclusa nel punto 1.1 del modello (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013).

Valutare se i progressi compiuti verso il conseguimento dei target finali sono sufficienti per garantirne l'adempimento, con l'indicazione di eventuali azioni correttive attuate o pianificate, se del caso.

Non pertinente

7. SINTESI PUBBLICA

(art. 50, par. 9, del Reg. (UE) n. 1303/2013)

Una sintesi pubblica dei contenuti delle relazioni di attuazione annuali e finali è pubblicata e caricata come file separato in forma di allegato della relazione di attuazione annuale e finale.

Cfr. Allegato 1 "Sintesi pubblica"

8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

(art. 46 del Reg. (UE) n.1303/2013)

Nei casi in cui l'autorità di gestione abbia deciso di utilizzare strumenti finanziari, essa deve inviare alla Commissione una relazione specifica sulle operazioni relative agli strumenti finanziari, sotto forma di allegato alla relazione di attuazione annuale.⁴

⁴ Cfr. l'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.



Cfr. Allegato 2 "Strumenti finanziari"

9. OPZIONALE PER LA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2016, NON APPLICABILE AD ALTRE RELAZIONI SCHEMATICHE: AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE

(art. 50, par. 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013) nel caso in cui le condizionalità ex ante non siano state adempiute al momento dell'adozione del PO; (cfr. punto 13 del modello)

Non pertinente



10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI

(art. 101, lett. h), e art 111, par. 3, del Reg.(UE) n.1303/2013)

10.1. GRANDI PROGETTI

Non pertinente

Tabella 12

Grandi progetti

Progetto	CCI	Stato del grande progetto 1. Completato 2. approvato 3. Presentato 4. Previsto per la notifica/pre sentazione alla Commission e	Investime nti totali	Costi ammissi bili totali	Notifica prevista/d ata di trasmissio ne (se pertinente) (anno, trimestre)	Data del tacito accordo/app rovazione della Commissione (se pertinente)	Inizio previsto dell'attu azione (anno, trimestr e)	Data di completam ento prevista (anno, trimestre)	Asse prioritario /priorità d'investim ento	Stato attuale di attuazion e — progressi finanziari (% delle spese certificate alla Commissi one rispetto ai costi ammissibi li totali)	Stato attuale di attuazione — progressi materiali Fase principale di attuazione del progetto 1. completato/in esercizio; 2. in fase di avanzata costruzione; 3. costruzione; 4. appalto; 5. progetto	Output principa li	Data della firma del primo contratto d'opera (1) (se pertinente)	Osserv azioni (se neces sario)

⁽¹⁾ Nel caso di operazioni realizzate nel quadro di strutture di PPP, la firma dell'accordo di PPP tra l'organismo pubblico e quello privato (articolo 102, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013).

Problemi significativi incontrati nella realizzazione dei grandi progetti e misure adottate per risolverli.
Eventuali modifiche previste dell'elenco dei grandi progetti del programma operativo.



10.2. PIANI D'AZIONE COMUNI

Stato di avanzamento dell'attuazione di fasi diverse dei piani d'azione comuni-

Non pertinente



PARTE B - RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEGLI ANNI 2017 E 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE

(art. 50, par. 4, e art. 111, parr.3 e 4, del Reg. (UE) n. 1303/2013)

11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

(art. 50, par.. 4, e art. 111, paragrafo 4, del Reg. (UE) n. 1303/2013)

11.1 INFORMAZIONI NELLA PARTE À E CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

(art. 50, par. 4, del Reg. (UE) n. 1303/2013)

PER CIASCUN ASSE PRIORITARIO: valutare le informazioni soprariportate e i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del programma, compreso il contributo dei Fondi strutturali e d'investimento europei alle variazioni di valore degli indicatori di risultato, se sono disponibili prove risultanti dalle valutazioni.

Asse I. Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione. Come detto nel paragrafo 3.1. della presente Relazione, l'Asse I del POR presenta una buona performance attuativa a livello procedurale che tuttavia non ha permesso di rilevare ancora avanzamenti sia da un punto di vista fisico (tali da permettere la valorizzazione degli indicatori di output) che finanziario (tali da favorire la valorizzazione degli indicatori finanziari). Allo stato, è possibile evidenziare, infatti, che sono state attivate risorse per circa un terzo (112,3 M€) della dotazione finanziaria dell'Asse I (pari a circa 355 Meuro) a valere su 3 delle 6 Azioni programmate con il POR FESR che nel corso del 2017 potranno determinare degli avanzamenti negli indicatori definiti dal Programma. Di seguito, si descrivono i principali avanzamenti procedurali delle 3 Azioni implementate nell'ambito dell'Asse I, evidenziando laddove possibile il contributo al conseguimento degli obiettivi specifici di riferimento ed agli avanzamenti dei pertinenti indicatori di risultato.

Nel mese di luglio 2016 è stata attivata - a valere sull'**Azione I.1b.1.1**"Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca" - la **Misura per favorire l'industrializzazione dei risultati della ricerca**. La Misura (avviata con D.G.R. n. 21-2941 del 22.02.2016) – che prevede una procedura negoziale a sportello – dispone di una dotazione pari a **68 M€** e sostiene progetti promossi in ambito o esclusivamente regionale o con cofinanziamento del MiSE a valere sul Fondo Crescita Sostenibile. Al 31 dicembre 2016, risultano presentate 27 proposte progettuali (per investimenti complessivi per circa 460 M€, a valle dei quali si stimano ricadute in termini di investimento produttivo di circa 690 M€) più altre 5 proposte sul canale ministeriale.

Relativamente alla Misura implementata in sinergia con il "canale ministeriale" è già stato ammesso a finanziamento il progetto della **GE-Avio**per lo sviluppo di un nuovo motore aeronautico e sono in corso di valutazione altri 4 progetti significativi sia in termini di impatti sia in termini di risorse attivabili.

Tra marzo e dicembre 2016, è stata attivata l'**Azionel.1b.1.2**"Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi". Inizialmente, a valere su tale Azione la Regione ha promosso la **partecipazione delle imprese piemontesi ai partenariati di ricerca europea**, attraverso il lancio delle seguenti Misure nello schema ERANET: i) INCOMERA, sui nuovi materiali e con dotazione di 1M€; ii)EMEurope, sull'elettro-mobilità, con dotazione di 1,5 M€; iii)MANUNET II, sulle tecnologie manifatturiere con dotazione di 2 M€. Quest'ultima call verrà replicata nei primi mesi del 2017.

Nell'ambito della medesima Azione è stata, poi, completata la selezione dei Soggetti Gestori dei 7 Poli di Innovazione regionali già individuati con DGR 11-2591 del 14/12/2015: la procedura è stata avviata con DD 1011 del 29/12/2015 e si è conclusa nel mese di luglio 2016, dopo la valutazione di pre proposal (marzo 2016) e dei progetti definitivi. I Poli di Innovazione e i relativi gestori selezionati sono: i)Smart Products And Manufacturing - Soggetto Gestore selezionato: Centro Servizi Industrie Srl; ii)Green Chemistry And Advanced Materials - Soggetto Gestore selezionato: A.T.S. tra Pst Spa, Consorzio Proplast, Consorzio Ibs; iii)Energy And Clean Technologies - Soggetto Gestore selezionato: A.T.S tra Envirnoment Park e Consorzio Univer; iv)ICT - Soggetto Gestore selezionato Fondazione Torino Wireless; v)Agrifood - Soggetto Gestore selezionato: M.I.A.C; vi)Textile - Soggetto Gestore selezionato: Città Studi Spa; vii)Life Sciences - Soggetto Gestore selezionato: Bioindustry Park Silvano Fumero Spa.Ad oggi, tali aggregazioni coinvolgono già circa 1.000 imprese (comprese 200 grandi imprese) ed i principali centri di ricerca presenti in Piemonte, ed hanno programmato, su esplicito



input regionale, un significativo ampliamento della rappresentanza. I programmi annuali impegnano risorse a valere sul POR FESR per circa 5,0 M€.

Nel mese di agosto 2016, sono state elaborate dai Poli di Innovazione le rispettive Agende Strategiche di Ricerca grazie alle quali è stato possibile sviluppare **due bandi**. Il primo, relativo alle **imprese già associate**, ha una dotazione di 35 M€ - modulata tra le varie tematiche a seconda della qualità delle Agende Strategiche di Ricerca presentate dai Poli- e rileva a chiusura dello sportello una raccolta di circa 100 proposte progettuali che coinvolgono circa 300 imprese e prevedono investimenti per 78 M€. Il secondo bando, dedicato alle **imprese mai associate ai Poli**, promuove l'ampliamento della base associativa e insiste sulle medesime tematiche proposte con la prima iniziativa, ha una dotazione di 15 M€ e lo sportello sarà attivo fino al 31/03/2017.

Si ricorda che le Azioni suddette (I.1b.1.1 ed I.1b.1.2) contribuiscono al conseguimento dell'**Obiettivo specifico** I.1b.1 "Incremento dell'attività di innovazione delle imprese" (RA 1.1 dell'AdP), per il quale il POR ha adottato l'indicatore di risultato "Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni" stimando un incremento dello stesso da un baseline pari a 39,73% (2012) ad un target pari al 45,00% nel 2023. Rispetto a tale indicatore – che appartiene al set contenuto nell'AdP - l'Istat non ha ancora fornito aggiornamenti rispetto all'annualità 2012 e, dunque, non è possibile, allo stato, rilevarne gli avanzamenti.

Nel corso del mese di novembre 2016, è stato dato avvio all'Azione I.1b.2.2"Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3". In tale Azione del POR si collocano le misure per la promozione della ricerca collaborativa tra Grandi Imprese, PMI, e Centri di Ricerca. Il primo avvio è stato promosso prevedendo il finanziamento di progetti ritenuti idonei ma non finanziati nell'ambito dell'iniziativa Piattaforma Tecnologica "Fabbrica Intelligente". Si tratta, nello specifico, di una misura promossa nel corso del 2015in base all'APQ MIUR e, quindi, non a valere sul POR FESR, nell'ambito della quale sono state presentate 13 proposte progettuali (febbraio 2016) di cui 10 considerate ammissibili e di alto valore; di queste solo le prime 5 sono state ammesse alla fase finale nel corso del mese di giugno 2016 (a causa delle limitate risorse disponibili). Tali progetti genereranno investimenti per circa 60 M€ (con un contributo prossimo al 40%). Successivamente, nel corso del mese di novembre 2016, considerata l'indubbia qualità progettuale dei progetti ammessi ma non finanziati per la scarsa disponibilità di risorse, si sono intraprese le azioni preliminari per ammettere al finanziamento del POR FESR lo scorrimento della graduatoria dei progetti idonei ma non finanziati sull'iniziativa a valere sull'APQ MIUR. Il contributo stimato che verrà ammesso a valere sul POR FESR è pari a circa 17,5 M€. Nel primo semestre 2017, si prevede l'ammissione a finanziamento dei progetti nella loro versione definitiva. Contestualmente, poi, si prevede di dar seguito all'attuazione dell'Azione sostenendo progetti rientranti in altre 3 Piattaforme Tecnologiche: i) Salute e benessere; ii) Chimica verde; iii) Agroalimentare.

L'Azione sopraindicata (I.1b.2.2) contribuisce al conseguimento dell'**Obiettivo specifico I.1b.2** "Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale" (RA 1.2 dell'AdP), per il quale il POR ha adottato l'indicatore di risultato "Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL" prevedendo – a fronte di un baseline pari all'1,87% (2011) - un target pari a 2,15% al 2023 nella prospettiva di tendere al target Europa 2020 del 3,00%. Rispetto a tale indicatore – che appartiene al set contenuto nell'AdP - l'ultimo dato disponibile della fonte ISTAT è aggiornato al 2013 ed evidenzia un incremento rispetto al 2011 assumendo un valore pari al 2,03%. Tale incremento è conseguito grazie al potenziamento sia dell'Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL (che passa da un valore di 0,35% al 2011 ad un valore di 0,37% nel 2013) sia dell'Incidenza della spesa per R&S del settore privato sul PIL (che passa da un valore di 1,52% al 2011 ad un valore di 1,66% nel 2013).

Infine, sembra utile rilevare che, nel corso del 2016, sono state svolte le attività propedeutiche all'avvio dell'**Azione 1.1a.5.1** "Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali" per la quale la Regione ha curato la fase di elaborazione ed adozione (con DGR n. 9-4337 del 12 dicembre 2016) del **Piano delle Infrastrutture di Ricerca**. Con tale atto - che consiste nell'adozione di un Piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento - è stata assolta la condizionalità ex ante 1.2 "infrastrutture per la ricerca e l'innovazione" che renderà possibile, nel primo semestre del 2017, l'attivazione dei rispettivi Bandi.

Il framework sopra illustrato circa l'avanzamento attuativo dell'Asse I evidenzia, sia pure in presenza di ritardi e di un contesto socio-economico con deboli segnali di recupero, soddisfacenti livelli di realizzazione procedurale. Le risorse impegnate nell'attuazione delle procedure sono nel complesso significative ed il monitoraggio degli indicatori di risultato in generale mostra avanzamenti positivi verso i target programmati per il 2023.

Asse II. Agenda digitale. Nel corso del 2016, non è stato possibile certificare spesa a valere sul presente Asse ma si sono costruiti i presupposti per accelerarne l'iter attuativo: infatti delle 3 Azioni che declinano la strategia dell'Asse ne sono state avviate 2 (II.2a.1.1 e II.2c.2.1) con l'assunzione delle relative DGR che daranno avvio alla programmazione operativa.

Come anticipato al paragrafo 3.1 in merito all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la



Banda Ultra Larga", nell'anno di riferimento sono stati svolti i necessari passaggi propedeutici al la governance dell'iniziativa. Innanzitutto, è stato formalizzato e convocato in una prima seduta del 19 settembre 2016 il Comitato di coordinamento e monitoraggio, previsto dall'APQ mentre, con determinazione n. 120 del 3/10/2016, sono stati istituiti:

- la Cabina di Regia tecnica permanente interdirezionale di consultazione e coordinamento per lo sviluppo della banda ultra larga in Piemonte, la quale ha il compito di coordinare e monitorare le attività per la realizzazione, aggiornamento e funzionamento della rete piemontese a Banda Ultra Larga e il dispiegamento dell'Agenda Digitale in Piemonte. La Cabina, inoltre, supporta i Responsabili regionali delle Autorità di gestione dei programmi POR FESR e PSR FEASR 2014/2020 nella loro veste di componenti regionali del Comitato di coordinamento e monitoraggio, di cui all'Accordo di Programma Quadro sottoscritto tra MISE e Regione Piemonte a giugno 2016. Infine, è il soggetto deputato a fornire collaborazione e supporto ai Comuni per tutte le attività relative allo sviluppo della BUL nonché a gestire le relazioni con i soggetti coinvolti/interessati vario titolo dalla programmazione e realizzazione degli interventi previsti a Piano. La prima riunione della Cabina si è tenuta l'8 novembre 2016;
- un Gruppo di Lavoro (o task force) di livello territoriale che opera in stretta sinergia con la Cabina di Regia tecnica per il raccordo, assistenza e tutoraggio delle attività di dispiegamento dell'Agenda Digitale e dell'infrastrutturazione a banda ultra larga del territorio.

Nel mese di dicembre 2016, inoltre, sono stati organizzati diversi incontri sul territorio – suddivisi per quadranti - finalizzati all'aggiornamento sullo stato dell'arte delle attività, nonché discutere delle successive azioni che saranno intraprese. Attraverso il Centro Stampa della Regione Piemonte è stato stampato un opuscolo informativo distribuito durante tali incontri.

Da ultimo, si segnala la condivisione con INFRATEL della progettazione inserita a base di gara e l'avvio degli adempimenti relativi alla firma delle convenzioni tra Regione, MISE, INFRATEL e i Comuni piemontesi, con priorità ai Comuni inseriti nella prima e seconda fase di intervento.

L'Azione II.2c.2.1., inerente alla digitalizzazione e all'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della PA, seppur non attuata nel corso dell'anno di riferimento, ha comunque registrato un rilevante impegno programmatorio che ha interessato le Direzioni Competitività, Segretariato Generale e Sanità, tutte coinvolte nella predisposizione e attuazione degli interventi. L'obiettivo, in questa fase, è stato quello di consentire all'amministrazione regionale di predisporre idonee iniziative in grado, da un lato, di perseguire il rinnovamento del Sistema Informativo regionale, attuando una semplificazione e un'innovazione digitale dei servizi della Pubblica Amministrazione destinati a cittadini e imprese e, dall'altro lato, di supportare le amministrazioni pubbliche che intendano armonizzare i propri software con le nuove soluzioni tecnologiche regionali - caratterizzate da un maggior livello di qualità, sistematizzazione, fruibilità e sicurezza diffondendone l'utilizzo e garantendo, al tempo stesso, sia un aumento della pervasività e dell'uniformità dei servizi sia una adeguata valorizzazione degli investimenti infrastrutturali operati dalla Regione Piemonte in questo settore.

Il confronto e lo sforzo congiunto hanno consentito l'implementazione dell'Agenda digitale piemontese attraverso, in prima istanza, la definizione della bozza tecnica di proposta della DGR che individua i primi interventi realizzabili e ne prevede l'attuazione.

Le 4 misure così identificate, immediatamente cantierabili e ritenute prioritarie dalla Regione anche in considerazione del rispetto sia degli indirizzi strategici e degli obiettivi posti dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID), quale organo deputato a garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana in coerenza con l'Agenda digitale europea, sia delle tempistiche e degli obblighi dettati dalla normativa di riferimento, sono:

- Misura 1) Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche Sistema pubblico di identità digitale (SPID), riguardante l'accesso agli attuali servizi online della Regione mediante il sistema unico nazionale SPID, garantendo un'effettiva sicurezza dell'informazione in rete che faccia crescere la fiducia dei cittadini verso i servizi online, da attuarsi obbligatoriamente entro il 1° Gennaio 2018. In merito si segnala che la Regione Piemonte ha partecipato a SPID sin dall'avvio (giugno 2014) e ha collaborato attivamente alla fase pilota del progetto a partire dal 15 marzo 2016, collaborando con gli Identity Provider accreditati per rilascio delle prime identità digitali. Nell'ambito degli interventi già attuati entro i tempi previsti (30 giugno 2016) è stata realizzata l'esposizione dei primi servizi regionali accessibili con SPID (servizi legati a fascicolo sanitario elettronico, referti e cambio medico): il Piemonte, rispettando i termini indicati, ha messo in esercizio, nel mese di giugno 2016, i 3 servizi relativi all'ambito sanitario;
- Misura 2) Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche Polo regionale dei pagamenti (PagoPA), rispondente alla necessità di realizzare pienamente il Polo
 Regionale dei Pagamenti denominato PiemontePay quale piattaforma di servizi che connette gli enti
 del territorio piemontese al sistema nazionale nonché al fascicolo del contribuente. Nel corso del 2016
 sono state condotte tutte le attività preparatorie per l'implementazione del polo, tra le quali si



- menzionano: 1) gli incontri con le amministrazioni interessate per l'illustrazione del progetto; 2) la raccolta delle adesioni (circa 800 Comuni a fine anno); l'analisi, per ciascuna delle amministrazioni aderenti, delle tipologie di pagamenti elettronici che ritengono necessario implementare attraverso il Polo;
- Misura 3) Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche Fascicolo Sanitario Elettronico e Servizi on-Line (FSE-SoL), volta alla realizzazione del "Fascicolo" quale l'elemento cardine del programma di evoluzione e diffusione nonché unico strumento di dialogo digitale del SSR, tra gli operatori sanitari ed i cittadini. Si ritiene opportuno segnalare come la Regione Piemonte, nello specifico la Direzione Sanità, nel corso del 2016 abbia rafforzato i momenti di confronto costanti e diretti con le ASR nonché, in qualità di coordinatore area IT delle Regioni, svolto un ruolo operoso nell'ambito della Nuova cabina di Regia nazionale NSIS partecipando attivamente ai gruppi di lavoro nazionale in materia di FSE;
- Misura 4) Progetti di supporto alle amministrazioni pubbliche piemontesi aderenti al Polo regionale dei
 pagamenti per l'armonizzazione e la diffusione delle procedure a favore di cittadini e imprese, destinata
 alla realizzazione e completamento di sistemi informatici di titolarità regionale attraverso l'integrazione
 con PagoPA degli attuali software utilizzati dalle amministrazioni piemontesi aderenti al Polo regionale dei
 pagamenti e all'attivazione dei relativi front-office rivolti a cittadini e a imprese.

Le relative schede di misura sono state approvate con DGR nei primi mesi del 2017, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 23,9 M€.

Infine, per quanto concerne l'Azione II.2c.2.2 "Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche ", volta a garantire la condivisione del patrimonio informativo pubblico nei confronti di cittadini e imprese attraverso il potenziamento e razionalizzazione delle piattaforme esistenti, essa non risulta attivata nell'anno oggetto della presente relazione.

Asse III. Competitività dei sistemi produttivi. Al 31 dicembre 2016, sono state attivate risorse per oltre un terzo (72,0 M€) della dotazione complessiva (212,5 M€), mediante la pubblicazione di 2 avvisi pubblici a valere su 2 delle 6 Azioni programmate con il PO. Da un punto di vista finanziario, il sistema di monitoraggio rileva un ammontare di costi ammissibili totali delle operazioni selezionate per il sostegno (spesa pubblica ammissibile) pari a 60 M€ (28% della dotazione dell'Asse) che ha reso possibile certificare spesa per 10 Meuro (4,7% della dotazione dell'Asse). Da un punto di vista prettamente fisico, poi, si rileva – grazie all'attivazione dell'Azione III.3c.1.1 - l'alimentazione del solo indicatore CO01 per il quale si registra un N. di 46 imprese che ricevono un sostegno. Di seguito, si descrivono i principali avanzamenti procedurali delle 2 Azioni implementate, evidenziando laddove possibile il contributo al conseguimento degli obiettivi specifici di riferimento ed agli avanzamenti dei pertinenti indicatori di risultato.

L'Azione III.3c.1.1"Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale", è stata attivata nel corso del 2015 con l'approvazione del bando (DD 1038 del 30/12/2015) per l'accesso al Fondo PMI (istituito con D.G.R. n. 20 − 2557 del 09/12/2015). Tale Fondo - con dotazione complessiva di circa 60 M€ -è finalizzato al sostegno di investimenti realizzati da Micro, Piccole e Medie Imprese per l'innovazione, la sostenibilità ambientale, l'efficienza energetica e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Lo Strumento prevede la concessione di prestiti (fino al 50% con fondi PO a tasso zero, per un altro 50% con fondi bancari) a copertura del 100% delle spese di investimento ammesse. Al 31 dicembre 2016, a fronte di un impegno da parte del Fondo di circa 13,0 M€, sono state ammesse a finanziamento 46 progetti, con un finanziamento medio pari a circa 282 mila euro.

L'Azione sopraindicata (III.3c.1.1) contribuisce al conseguimento dell'**Obiettivo specifico III.3c.1** "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo" (RA 3.1 dell'AdP) per il quale il PO ha adottato l'indicatore di risultato "Tasso di innovazione del sistema produttivo", prevedendo – a fronte di un baseline pari a 38,9% (2010) - un target al 2023 pari al 45%. Rispetto a tale indicatore – che appartiene al set contenuto nell'AdP - l'ultimo dato disponibile dalla fonte ISTAT è aggiornato al 2012 rilevando un valore in decrescita rispetto agli anni precedenti pari a 35,2%.

Nel corso del 2016, per dare avvio all'implementazione dell'Azione III.3b.4.1"Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale" è stata approvata con DGR n. 2-3740 del 4.08.2016, successivamente modificata con D.G.R. n. 18-4309 del 5.12.2016, la Scheda di Misura "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera −PIF". La DGR ha stabilito la dotazione finanziaria assegnata alla Misura per il primo ciclo triennale di attività pari a 12 M€ ed ha individuato le filiere sulle quali verteranno i PIF ed i criteri per la selezione delle imprese. Con DGR n. 779 del 15.12.2016 è stato possibile, quindi, approvare il Disciplinare relativo alla Misura che dettaglia, tra l'altro, le condizioni di ammissibilità della spesa e le modalità di rendicontazione dei costi ed individua quale soggetto beneficiario la Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, Settore Affari internazionali e Cooperazione Decentrata. Definito, dunque, il framework normativo, sarà possibile pubblicare nel primo bimestre del 2017 l'invito a manifestare interesse per l'adesione ai PIF per gli anni 2017-2019 da parte delle PMI piemontesi. L'iniziativa si propone di favorire l'incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi regionali consolidando la presenza competitiva e la proiezione



internazionale in otto filiere produttive di eccellenza (Aerospazio, Automotive, Meccatronica, Chimica Verde/Clean Tech, Salute e Benessere, Tessile, Agrifood e Abbigliamento/Alta Gamma/Design) attraverso specifici Progetti Integrati. Ogni progetto verrà articolato in un insieme strutturato di attività volte a coprire target anche differenti nell'ambito della filiera con la realizzazione di attività trasversali e attività di investimento come Workshop, B2B, study tour, visite aziendali, assistenza continuativa e percorsi individuali, partecipazioni collettive a Fiere internazionali, eventi espositivi, Business convention. Alle PMI ammesse sarà concessa una agevolazione consistente in una riduzione sui costi di partecipazione alle azioni di investimento nell'ambito delle attività di ogni progetto.

L'Azione sopraindicata (III.3b.4.1) contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo specifico III.3b.4. "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" (RA 3.4 dell'AdP) per il quale il PO ha assunto i seguenti indicatori di risultato dal set contenuto nell'AdP: i) "Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero", per il quale a fronte di un baseline al 2012 pari al 39,16% si prevede un valore target pari al 55% al 2023. Rispetto a tale indicatore, l'ultimo dato disponibile dalla fonte ISTAT è aggiornato al 2014 rilevando un valore in incremento pari al 42,1%; ii) "Grado di apertura commerciale del comparto agroalimentare" per il quale a fronte di un baseline pari al 3,5% al 2012 si stima un target del 4,5% al 2023. Rispetto a tale indicatore, l'ultimo dato disponibile dalla fonte ISTAT è aggiornato al 2014 rilevando un valore in incremento pari a 3,9%; iii) "Addetti occupati nelle unità locali delle imprese italiane a controllo estero" per il quale a partire da un baseline di 8,39% al 2011 si stima un target pari al 10% nel 2023. Rispetto a tale indicatore, l'ultimo dato disponibile dalla fonte ISTAT è aggiornato al 2014 rilevando un valore in incremento pari a 9,2%. Relativamente alle altre Azioni programmate nell'Asse III, nel corso del 2016 sono state definite/declinate le scelte strategiche che permetteranno nel primo semestre del 2017 di avviare tempestivamente:

- l'Azione III.3c.1.2 "Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale", la quale intende favorire l'attrazione e lo sviluppo di investimenti diretti, idonei a sviluppare l'indotto e le filiere di fornitura, ad agire da volano per il consolidamento del tessuto imprenditoriale locale e a creare nuovi posti di lavoro diretti e indiretti. Nel corso del 2016, a seguito di approfondimenti con Finpiemonte S.p.A., si è proceduto alla progettazione di uno strumento combinato (finanziamento e contributo), con meccanismi premiali legati alle ricadute occupazionali. In particolare, l'intervento intende operare su tre driver:
 - Sezione "Attrazione": per l'insediamento di impianti produttivi da parte di imprese non ancora presenti sul territorio regionale;
 - Sezione "Reshoring": per il reinsediamento sul territorio regionale di imprese che hanno delocalizzato all'estero;
 - Sezione "Retention": per la creazione di sinergie, da parte delle imprese insediate, con il tessuto locale, produttivo, dei servizi, della ricerca.
 - La Misura nel complesso sostiene investimenti iniziali e/o attività di ricerca e sviluppo preordinate o connesse alla realizzazione di un insediamento e si prefigge l'obiettivo di incidere positivamente sulla crescita di opportunità per le risorse umane in termini di qualificazione e di accrescimento delle conoscenze, sull'incremento della competitività, lo sviluppo e l'innovazione del sistema economico-produttivo piemontese, nonché il pieno e qualificato utilizzo delle infrastrutture regionali disponibili.
- l'Azione III.3c.7.1. "Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato", per la quale la Regione promuoverà l'integrazione tra i programmi FESR e FSE e garantirà la coerenza con i principi individuati nel Position Paper presentato durante il workshop del 12.09.2016 di Regione Piemonte. Preliminarmente alla redazione della Misura è stata svolta la ricognizione di buone pratiche di innovazione sociale (Torino, Milano, Bologna, Regione Puglia e altri). È stata poi attivata una ampia consultazione attraverso una serie di incontri partenariali (tavoli con cooperazione sociale, fondazioni, istituti bancari, sindacati) volti a mappare esigenze, soggetti e reti. I prossimi step prevedono: l'approvazione della DGR con cui verrà definita la Scheda di Misura e la predisposizione della VEXA relativamente allo Strumento finanziario da implementare.
- l'AzionellI.3d.6.1 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci". Nel corso del 2016 si è provveduto alla progettazione operativa dell'Azione. Si prevede di destinare una parte della dotazione all'istituzione di un Fondo regionale di riassicurazione sul modello di quello attivato nel precedente ciclo di programmazione, anche alla luce dei positivi esiti della VEXA. La restante parte sarà destinata alla riproposizione di un Fondo Tranched Cover. La Direzione competente, con il supporto di Finpiemonte, ha avviato già negli ultimi mesi del 2016 gli approfondimenti necessari a valutare gli opportuni aggiornamenti degli strumenti, per adeguarlo ai mutamenti normativi e di contesto intervenuti, anche recependo le indicazioni delle associazioni imprenditoriali e degli stakeholders interessati.

Alla luce del quadro di riferimento sopra delineato, l'analisi dell'avanzamento attuativo dell'Asse III evidenzia,



sia pure in presenza di ritardi, soddisfacenti livelli di realizzazione procedurale ed in taluni casi anche finanziari. Le risorse impegnate nell'attuazione delle procedure sono nel complesso significative e gli indicatori di risultato sono in generale variati in aumento verso i target programmati per il 2023. La propensione delle imprese beneficiarie dei supporti finanziari risulta in graduale aumento, nonostante un contesto socioeconomico che presenta deboli segnali di recupero.

Asse IV. Energia sostenibile e qualità della vita. L'avanzamento dell'Asse registra una spesa certificata al 31 dicembre 2016 pari a 10 M€, merito dell'attuazione dell'Azione IV.4b.2.1. avvenuta attraverso l'approvazione, in data 30.05.2016, del bando "Efficienza energetica ed energia rinnovabile nelle imprese", aperto con modalità a sportello a decorrere dal 20.06.2016. L'iniziativa regionale prevede quale forma di sostegno uno strumento finanziario (finanziamento), combinato con un contributo a fondo perduto, rivolta a tutte le PMI e alle grandi imprese energivore per la realizzazione di interventi di efficienza energetica e di installazione di impianti a fonti rinnovabili la cui energia prodotta sia destinata all'autoconsumo. La dotazione finanziaria iniziale, pari a 50 M€, ne attribuisce 40 M€ a favore dello strumento finanziario.

Al 31.12.2016 risultano presentate n. 131 domande, per un fabbisogno complessivo richiesto di circa 95 M€: 58 progetti sono stati istruiti con esito positivo e 17 di questi hanno ottenuto l'ammissione all'agevolazione con un finanziamento medio pari a circa 300 mila euro.

Sempre a valere sulla medesima Azione, inoltre, è stato attivato il bando finalizzato a sostenere le "Diagnosi energetiche e l'adozione di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001 da parte delle imprese non obbligate". Aperto all'inizio del mese di ottobre 2016 con modalità a sportello (Determinazione dirigenziale di approvazione del 21 settembre 2016 n. 536) il dispositivo, corredato da una dotazione finanziaria di circa 2,4 M€, disciplina la concessione di contributi a fondo perduto fino ad un massimo del 50% dell'investimento per la realizzazione dei seguenti interventi:

1) esecuzione di diagnosi energetiche finalizzate alla valutazione del consumo di energia e al risparmio energetico conseguibile, secondo i criteri espressi dall'allegato 2 al decreto legislativo 4 luglio 2014 n. 102; la conformità ai criteri di cui all'allegato 2 è verificata eseguendo le stesse secondo le norme tecniche UNI CEI 16247-1-2-3-4:

2) attuazione del sistema di gestione dell'energia (SGE) e rilascio della certificazione di conformità alla norma ISO 50001 (corredata di diagnosi energetica). La certificazione dovrà essere rilasciata da organismi terzi, indipendenti e accreditati ai sensi del Regolamento (CE) n.765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 o firmatario degli accordi internazionali di mutuo riconoscimento. Il Sistema di Gestione dell'Energia deve riguardare l'intera sede interessata.

Il Programma regionale di sostegno finanziario, attuato attraverso la predisposizione del bando sopra descritto, è stato approvato con DGR 22–2723 del 29.12.2015 e, in sinergia con quanto previsto dall'Avviso del Ministero dello Sviluppo Economico del 12.05.2015, prevede un cofinanziamento al 50% da parte del MiSE e al 50% a valere sulle di risorse dell'Asse IV del POR FESR 2014-2020; la relativa convenzione tra Regione e il MiSE è stata registrata dalla Corte dei Conti. Si segnala che l'iniziativa non ha prodotto i risultati immaginati in quanto le domande di contributo pervenute sono risultate decisamente inferiori alle previsioni e, molto probabilmente, questo risultato potrebbe portare l'amministrazione regionale alla decisione di non rifinanziare il Programma nel corso del 2017. Infatti, al 31 dicembre 2016 risultano presentate 40 domande, di cui 26 ritenute ammissibili a finanziamento, per un totale di contributi concessi pari a circa 120 mila euro.

Per quanto concerne la promozione dell'eco-efficienza, dell'uso dell'energia rinnovabile nonché la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Azioni IV.4c.1.1. e IV.4c.1.2.), sono stati condotti i necessari approfondimenti tecnico-giuridici e amministrativi in merito alle importanti evoluzioni della normativa di riferimento. Sono stati, inoltre, organizzati alcuni incontri con gli stakeholder del territorio e le altre direzioni regionali interessate, al fine di poter approvare, a gennaio 2017, 4 DGR con cui sono state ratificate le schede di misura e definite le relative modalità attuative, in merito a iniziative volte a sostenere la riduzione dei consumi energetici:

- negli edifici e nelle strutture pubbliche degli Enti locali piemontesi. In particolare con l'obiettivo di
 promuovere programmi volti alla riduzione dei consumi energetici su singoli edifici o gruppi di edifici
 esistenti di proprietà pubblica o destinati all'uso pubblico (per attività istituzionali, sociali, scolastiche,
 formative, ricreative, culturali e sportive), ad esclusione di quelli a destinazione d'uso residenziale e
 assimilabili (categoria E1 DPR 412/93) sono state definite due linee di intervento distinte, principalmente,
 a seconda della dimensione degli enti beneficiari (superiori o inferiori a 5.000 abitanti). Complessivamente
 sono state inizialmente previste risorse pari a 40 M€;
- sul patrimonio di proprietà della Regione Piemonte o in uso alla stessa, attraverso il supporto alla realizzazione di interventi di efficienza energetica eventualmente accompagnati da interventi di produzione di energia rinnovabile per autoconsumo al fine di conseguire una significativa riduzione dei consumi di energia e dei costi di produzione del servizio pubblico. La dotazione finanziaria iniziale è stata fissata in 10 M€:
- nel settore dell'edilizia abitativa sociale di proprietà pubblica gestita dalle Agenzie Territoriali per la Casa



(ATC) piemontesi, con una dotazione finanziaria iniziale stabilita in10 M€;

• negli edifici e nelle strutture pubbliche del patrimonio ospedaliero-sanitario regionale, attribuendo una priorità ai presidi ospedalieri, con una dotazione finanziaria iniziale pari a 16 M€.

Asse V. Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali.

Il Asse V presenta una dotazione complessiva (29,804 M€).

Nel corso del 2016, non è stato possibile certificare spesa a valere sul presente Asse ma si sono creati i presupposti per accelerarne l'attuazione.

Nello specifico l'Azione V.6c.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo risulta parzialmente attivata per finanziare interventi inerenti le Aree Interne. Sul POR FESR è stabilito che venga utilizzata prioritariamente per le Aree interne la dotazione (10,8 milioni) sull'asse V, Azione 6.6.1, "Interventi per la tutela e valorizzazione di aree ad attrazione naturale di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo". Come riportato nel paragrafo 3.1. della presente Relazione, relativamente l'Asse V del POR sono state attivate risorse per 17,5M euro a valere sull'Azione V.6c.7.1"Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo". Non si rileva ancora nessun avanzamento fisico e finanziario degli interventi essendo la Regione impegnata nell'implementazione del Disciplinare per la progettazione operativa e l'attuazione degli interventi di valorizzazione dei poli culturali della Regione Piemonte nell'ambito delle Residenze Reali e dei siti UNESCO. Tale documento ha la finalità di definire le modalità e i vincoli per la progettazione operativa e l'attuazione degli interventi di valorizzazione dei siti culturali strategici individuati dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 13-4450 del 22/12/2016 e fungerà da riferimento per la presentazione, l'attuazione, gestione e rendicontazione degli interventi da parte del beneficiario. La peculiarità della misura, a "regia regionale", ha richiesto la rilettura ed il ridisegno complessivo del modello attuativo alla luce delle evoluzioni normative di riferimento e del nuovo Si.Ge.Co.

Gli interventi previsti hanno come obiettivo il sostegno per il rilancio di quei settori, quali il turismo, che possono concorrere al riposizionamento competitivo nonché rappresentare un efficace volano di sviluppo economico e occupazionale, in attuazione di quanto previsto nell'ambito dell'Asse V - Obiettivo tematico 6 "Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali".

I siti culturali nei quali saranno sviluppati gli interventi, così come individuati dalla D.G.R. n. 13-4450 del 22/12/2016, sono:

- Concentrico e altri immobili di rilevanza culturale nel Parco di Stupinigi;
- Borgo Castello, all'interno del Parco La Mandria;
- il Castello di Casotto;
- Palazzo Callori di Vignale.

Asse VI. Sviluppo Urbano Sostenibile. Come detto nel paragrafo 3.1. della presente Relazione, l'attuazione dell'Asse VI del POR risulta solo parzialmente avviata. Non si rilevano ancora avanzamenti fisici e finanziari degli interventi essendo la Regione impegnata – unitamente ai Comuni - nell'avviare il processo di coprogettazione delle Strategie Urbane e degli interventi di sviluppo in esse sottesi. La complessità della logica attuativa sottesa all'Asse è legata alla necessità - fortemente sostenuta dalla CE e dall'AdP - di valorizzare i seguenti aspetti: i) l'integrazione dei tematismi e dei driver di sviluppo in funzione delle sfide e delle potenzialità dello specifico polo urbano; ii) la combinazione delle risorse finanziarie disponibili (europee, nazionali, regionali e comunali) per assicurare adeguata massa critica agli interventi; iii) il coinvolgimento attivo dei soggetti istituzionali e del partenariato locale al fine di assicurare la definizione di Strategie di sviluppo pienamente calibrate rispetto ai fabbisogni locali e capaci di generare un forte impatto sul territorio. Alla luce di tali considerazioni, già nel primo biennio di attuazione del PO, con riferimento all'Asse VI risultano evidenti alcune criticità che determinano una dilatazione dei tempi di implementazione e di conseguimento degli obiettivi generali assunti in fase programmatica. In tal senso, sembra utile evidenziare due aspetti rilevanti: i) i processi di animazione territoriale e di codesign - propedeutici all'avvio degli interventi richiedono lunghi tempi da dedicare alla fase di "Ascolto del territorio", che la Regione allo stato si impegna ad accelerare per giungere tempestivamente alla fase più concretamente dedicata all'attuazione operativa; ii) la sostanziale differenza nel modello attuativo rispetto al precedente ciclo di programmazione (si è passati dal finanziamento puntuale di opere ed interventi previsti dai PISU ad una logica di progettazione strategica da parte dei Comuni) richiede una più accurata attenzione in fase programmatica, implementativa e di governance. A tale scopo, la Regione sosterrà i Comuni nella verifica e nel mantenimento nel tempo della capacità gestionale, affinché siano in grado di operare quali Organismi Intermedi con la responsabilità della composizione delle Strategie e della selezione/attuazione delle operazioni.



Asse VII. Assistenza Tecnica. Nell'ambito della strategia del POR, l'Asse VII rappresenta un elemento fondamentale per migliorare la capacità istituzionale e amministrativa della programmazione e gestione del PO. Per tale motivo la definizione del ruolo dell'Assistenza tecnica insieme al Piano di Rafforzamento Amministrativo, sono finalizzati a garantire l'attuazione efficace ed efficiente delle politiche programmate. Il raggiungimento del risultato di "Incremento dei livelli di efficacia ed efficienza del POR FESR 2014 - 2020" è collegato a tre azioni: VII.1.1 Assistenza tecnica; VII.1.2 Valutazione; VII.1.3 Informazione e Pubblicità. Per tali azioni sono stati stanziati importi che finanziano rispettivamente 32 progetti ammessi sulla prima azione, un solo progetto per l'Azione VII.1.2 e due progetti per l'Azione VII.1.3.

Nel 2016 l'attuazione dell'Asse VII del POR risulta parzialmente avviata. Sono stati approvati diversi avvisi pubblici e finalizzata una procedura aperta di gara per il servizio di AT per una dotazione finanziaria complessiva pari a 7.686.878 M €, corrispondenti al 20% del contributo totale previsto per l'Asse (pari a 38,6 M €).

Le procedure implementate riguardano la selezione di personale altamente specialistico a supporto dell'Autorità di gestione e dell'Autorità ambientale, nonché l'individuazione della società di assistenza tecnica dell'Autorità di gestione, tramite la citata procedura di gara.

11.2. AZIONI SPECIFICHE ADOTTATE PER PROMUOVERE LA PARITÀ FRA UOMINI E DONNE E PREVENIRE LA DISCRIMINAZIONE, IN PARTICOLARE L'ACCESSIBILITÀ PER LE PERSONE CON DISABILITÀ, E I DISPOSITIVI ATTUATI PER GARANTIRE L'INTEGRAZIONE DELLA PROSPETTIVA DI GENERE NEI PROGRAMMI OPERATIVI E NELLE OPERAZIONI

(art. 50, par. 4, e art. 111, par. 4, secondo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Valutare l'attuazione di azioni specifiche per tener conto dei principi di cui all'articolo 7 del regolamento (UE) n.1303/2013 sulla promozione della parità fra uomini e donne e la non discriminazione, comprese, secondo il contenuto e gli obiettivi del programma operativo, le azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e per prevenire la non discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nel programma operativo e nelle operazioni.

L'elaborazione dei criteri di selezione, formalizzata nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020" 5, predisposto in conformità all'art. 110 del Reg.(UE) 1303/2013 e approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR in data 12 giugno 2015, è avvenuta nel rispetto dei principi di parità tra uomini e donne e non discriminazione (fondata su sesso, razza, origine etnica, religione, convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale) e in linea con il principio dello sviluppo sostenibile. Nello specifico il documento sopra citato, all'interno della sezione premialità riferita ai criteri di valutazione del merito, prevede per:

- l'Azione 3.1.1, l'Azione 3.1.2 e l'Azione 3.7.1 la presenza di strumenti/iniziative per la conciliazione tra vita e lavoro
- l'Azione 3.4.1 il rispetto del principio di pari opportunità
- l'Azione 6.6.1e l'Azione 6.7.1 la maggiore partecipazione delle donne e/o di categorie svantaggiate a progetti integrati di valorizzazione delle risorse culturali.

Allo stato attuale non sono state attivate azioni specifiche riferite nello specifico ai principi di cui all'articolo 7 del regolamento (UE) n.1303/2013 sulla promozione della parità fra uomini e donne e la non discriminazione.

11.3. SVILUPPO SOSTENIBILE

(art. 50, par 4, e art. 111, par. 4, secondo comma, lettera f), del Reg. (UE) n. 1303/2013)

Valutare l'attuazione di azioni per tener conto dei principi di cui all'articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sullo sviluppo sostenibile, compresa, secondo il contenuto e gli obiettivi del programma operativo, una panoramica delle azioni attuate per promuovere lo sviluppo sostenibile ai sensi di detto articolo.

⁵ http://www.regione.piemonte.it/europa2020/dwd/comSorv/9C_Criteridiselezione_FESR_11_6_1.pdf



Con l'Art. 8, il Reg UE 1303/2013, pone alla base dello sviluppo locale dell'Unione Europea la sostenibilità ambientale.

L'Autorità Ambientale (AA) della Regione Piemonte, così come definita nei documenti programmatici e nei provvedimenti organizzativi regionali, garantisce il rispetto di questo

principio attraverso l'integrazione di obiettivi di tutela e criteri di sostenibilità ambientale in tutte le fasi del processo di pianificazione ed attuazione del POR.

Durante il processo di definizione del Programma l'AA ha contribuito alla definizione e gestione di strategie di sviluppo che tenessero conto delle necessità di protezione e valorizzazione delle risorse e garantissero la corretta applicazione della normativa ambientale e la coerenza con la programmazione di settore. Dalla collaborazione con i Settori Regionali che si occupano di tutela delle risorse naturali, è scaturito un sistema di obiettivi ambientali che il POR, nel corso della sua attuazione deve perseguire. Tali obiettivi possono essere perseguiti in forma diretta e in forma indiretta. La forma diretta si ha quando il finanziamento viene erogato con l'esplicito intento di raggiungere o contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi ambientali. E' questo il caso del Bando per l'accesso al Fondo Pmi , dell'Asse III, in cui è prevista una maggiorazione al finanziamento qualora il beneficiario si impegni a diminuire l'uso di energia o materie prime e a diminuire le proprie emissioni (atmosferiche, idriche o solide).

Maggior successo nel perseguimento diretto degli obiettivi ambientali lo stanno ottenendo i bandi dell'asse IV, poiché il finanziamento è direttamente legato al raggiungimento di obiettivi di risparmio energetico.

Alla fine del 2016 sono state ammesse le prime domande presentate sul bando "Efficienza energetica e fonti rinnovabili nelle imprese", a valere sull'azione IV.4b.2.1, finalizzate alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti, compresa l'installazione di impianti FER.

I bandi che indirettamente perseguono gli obiettivi ambientali sono quelli che finanziano azioni ideate per altri scopi ma le cui ricadute anche di tipo secondario possono contribuire al loro raggiungimento. Fra i bandi usciti nel 2016, fanno parte di questo gruppo quelli afferenti ai Poli d'Innovazione. Le tematiche maggiormente influenzate dall'azione dei Poli sono legate alla Circolar Economy, su cui si stanno sviluppando molti progetti di ricerca, ma anche all'automotive, nell'intento di creare un sistema di mobilità sempre più sostenibile. In linea con la passata programmazione, anche nel 2016, emerge con chiarezza come gli ambiti di ricerca siano principalmente rivolti alla limitazione degli sprechi, alla sostituzione delle risorse finite con rinnovabili, alla limitazione degli impatti. Emerge, quindi, la coincidenza fra interessi delle imprese e sviluppo sostenibile in un'attività, quella della ricerca applicata, che lascia intravedere la possibilità di insediare filiere produttive eco-compatibili sul territorio regionale.

11.4. RENDICONTAZIONE SUL SOSTEGNO UTILIZZATO PER GLI OBIETTIVI CONNESSI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

(Art. 50, par. 4, del Reg. (UE) n. 1303/2013)

Cifre calcolate automaticamente dal sistema SFC2014 sulla base della categorizzazione dei dati. Opzionale: chiarimenti sui valori forniti

Gli indicatori per la valutazione dell'impatto delle misure del POR sul raggiungimento degli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici sono riferiti all'attivazione di un bando relative all'ambito di Efficienza energetica ed energia rinnovabile nelle imprese. Il progetto attivato sull'Asse IV consiste nello Strumento finanziario a sostegno delle imprese per la realizzazione di interventi di efficienza energetica e di produzione di energia rinnovabile per autoconsumo nelle stesse.

Le misure attivate rientrano all'interno dell'obiettivo tematico "04 Sostegno alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori", che interviene all'interno del campo di intervento "Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno" (il cui codice associato è il 68, come previsto dalla tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014). Il calcolo del sostegno destinato agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici a titolo del FESR è effettuato sulla base dell'applicazione del coefficiente del 100% previsto dal Reg. 2015/2014, ai dati finanziari registrati per il codice del campo di intervento, il cui riferimento è pari a 40.000.000 euro. Pertanto l'indicatore segnala un sostegno importante al raggiungimento degli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici.



11.5 RUOLO DEI PARTNER NELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

(Art. 50, par. 4, e art. 111, par. 4, primo comma, lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013)

Valutare l'attuazione di azioni per tener conto del ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013, compresi il coinvolgimento dei partner nell'attuazione, nel monitoraggio e nella valutazione del programma operativo.

La Regione Piemonte, come previsto nei Regolamenti e nei documenti di indirizzo unionali, ha promosso azioni finalizzate alla partecipazione e alla consultazione delle parti a vario titolo interessate (autorità pubbliche, settore privato e le parti socio-economiche) all'attuazione del Programma Operativo al fine di consentire una piena e concreta partecipazione di tutti i portatori di interesse e agevolare lo scambio di informazioni, esperienze e risultati.

Nello specifico per quanto riguarda:

- Asse I Al fine di migliorare la qualità e l'efficacia dell'attuazione delle Azione programmate sono stati promossi incontri con i Soggetti Gestori dei 7 Poli di Innovazione regionali e con gli Organismi di Ricerca
- Asse II Relativamente al Piano Strategico Banda Ultra Larga (BUL) oltre alle Convenzioni Operative
 fra Regione Piemonte, Comuni piemontesi delle aree bianche, MISE e Infratel, la governance
 dell'iniziativa è stata assicurata attraverso il Comitato di coordinamento e monitoraggio, la Cabina di
 Regia tecnica permanente interdirezionale di consultazione e coordinamento, un Gruppo di Lavoro
 (o task force) di livello territoriale. Inoltre sono stati organizzati diversi incontri sul territorio suddivisi per
 quadranti finalizzati all'aggiornamento sullo stato dell'arte delle attività, nonché delle successive
 azioni che saranno intraprese.
- Asse III È stata attivata una ampia consultazione attraverso una serie di incontri partenariali (tavoli
 con cooperazione sociale, fondazioni, istituti bancari, sindacati) volti a mappare esigenze, soggetti e
 reti. Al fine di individuare le migliori progettualità esistenti emergenti dal territorio e la raccolta di
 proposte ed esperienze utili alla co-progettazione della policy.
- Asse IV Concertazione e condivisione del percorso volto a stimolare il miglioramento della sostenibilità energetico-ambientale delle unità locali delle imprese e delle strutture e degli edifici pubblici con le Province piemontesi, la Città Metropolitana di Torino, i Comuni piemontesi con popolazione superiore a 5.000 abitanti e le Unioni di Comuni.
- Asse V Relativamente alle Azioni previste dal presente Asse la governance regionale viene
 assicurata tramite la costituzione di tavoli tecnici/gruppi di lavoro interdirezionale rispettivamente
 dedicati alle Aree Interne e ai Poli Culturali nell'ambito delle Residenze Reali e dei siti UNESCO. Inoltre
 viene aasicurato il coinvolgimento di soggetti esterni pubblici o privati presenti sul territorio regionale e
 nazionale.
- Asse VI In riferimento alle Strategie Urbane e ai relativi interventi di sviluppo la Regione ha previsto di avviare, unitamente ai Comuni, un processo di co-progettazione basato sul coinvolgimento attivo dei soggetti istituzionali e del partenariato locale al fine di assicurare la definizione di Strategie di sviluppo pienamente calibrate rispetto ai fabbisogni locali e capaci di generare un forte impatto sul territorio.
- 12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) e B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013
- 12.1 PROGRESSI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE E SEGUITO DATO ALLE RISULTANZE DELLE VALUTAZIONI

* Rapporto di Valutazione ex ante relativo al Fondo energia edifici pubblici

Sulla base di quanto indicato nel POR FESR 2014-2020, dalle analisi dei principali fallimenti di mercato e del potenziale valore aggiunto degli strumenti finanziari per il perseguimento degli obiettivi regionali fino alle lezioni apprese della passata programmazione, sono state considerate le principali caratteristiche degli SF attivabili. La valutazione ex ante degli strumenti finanziari rilasciata a fine 2015 ha preso in considerazione tre Fondi rotativi di finanza agevolata, attinenti alle Azioni del POR FESR 2014-2020: Fondo Innovazione (Azione I.1b.1.1); Fondo PMI (Azione III.3c.1.1); Fondo Energia (Azione IV.4b.2.1). Sono stati inoltre considerati



3 Fondi di garanzia per le PMI: un Fondo di Garanzia diretta per garantire l'accesso delle imprese piemontesi alle opportunità offerte dalle Azioni del POR FESR; un Fondo di riassicurazione, ovvero garanzie su operazioni garantite da confidi e altri fondi di garanzia; un Fondo Tranched Cover mediante il quale garantire il rischio di prime perdite, su classi segmentate di portafogli creditizi (finanziamenti rivolti a PMI piemontesi).

Nel 2016 si è dato corso alla valutazione di un Fondo energia rivolto al finanziamento delle operazioni di riqualificazione energetica degli edifici e strutture pubbliche a valere sulle seguenti Azioni del POR FESR 2014-2020:

- IV.4c.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche;
- IV.4c.1.2 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza.

L'analisi ha evidenziato come si possano configurare due forme di finanziamento dello SF a seconda delle modalità con cui vengono attivate risorse private. Il contributo privato può essere fornito, infatti, sia a livello di destinatario finale sia di intermediario finanziario. Nel primo caso, si può assumere uno SF costituito interamente da risorse a valere sulle risorse del FESR, mentre il contributo privato viene fornito a livello del destinatario finale (ESCo) mediante l'apporto di risorse proprie a copertura dei costi di investimento. Nel secondo caso, lo SF può assumere la forma di un fondo di credito costituito con i contributi del POR e di un intermediario finanziario (eventualmente in convenzione). Lo strumento intende, da un lato, combinare risorse provenienti dai programmi dei fondi FESR e dall'intermediario finanziario a sostegno dei finanziamenti a favore del destinatario finale e dall'altro, a offrire al destinatario finale un accesso più agevole ai finanziamenti attraverso un abbattimento della spesa per interessi.

A fronte dell'esperienza maturata nell'ambito della passata programmazione e in virtù degli obiettivi che la Regione Piemonte si pone di raggiungere nel corso di quella corrente, lo studio ha evidenziato che l'intervento venga strutturato in modo da garantire una governance snella dello Strumento, limitando il più possibile i passaggi procedurali per l'identificazione e selezione dei destinatari finali delle operazioni, al fine di poter assicurare un adeguato assorbimento delle risorse e tempi certi per l'implementazione degli interventi. In particolare, la valutazione ha evidenziato come, selezionare la ESCo attraverso bando di gara, contestualmente alla presentazione dei progetti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, possa potenzialmente garantire un processo di attuazione più snello, condizioni contrattuali più vantaggiose per il Comune e un migliore allineamento con l'indirizzo strategico individuato dall'AdG.

* Affidamento dell'attività di valutazione del POR FESR 2014-2020. Come previsto dall'art 114, par. 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la Regione Piemonte ha adottato un Piano di Valutazione quale strumento di organizzazione e di gestione unitaria della funzione di valutazione dei Programmi Operativi regionali a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR); tale Piano è stato presentato e approvato nel corso del Comitato Unico di Sorveglianza del 13 maggio 2016, ai sensi dell'art. 110.1 (b) del citato regolamento (UE) n. 1303/2013.

Con la DGR n. 22-4230 del 21/11/2016, "Indirizzi per l'attuazione del Piano di Valutazione relativo ai Programmi Operativi regionali FSE e FESR 2014-2020 e del Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2014-2020", la Giunta regionale ha riconosciuto l'Istituto di ricerche economico e sociali (IRES) del Piemonte, idoneo a effettuare la valutazione, nonché ente funzionalmente indipendente dalle Autorità responsabili dell'attuazione dei Programmi e in possesso delle necessarie capacità tecniche per dare attuazione al Piano delle Valutazioni di cui ai fondi FSE, FESR e FEASR.

Con la medesima DGR la Giunta regionale ha inoltre dato mandato alle rispettive Direzioni in qualità di Autorità di Gestione dei medesimi fondi di:

- precisare i contenuti dei servizi di valutazione necessari, nel rispetto di quanto stabilito nei Piani di valutazione;
- acquisire dall'IRES Piemonte un'offerta in merito allo sviluppo dei servizi sopra indicati;
- valutare la sussistenza delle condizioni legittimanti la possibilità di procedere all'affidamento diretto di servizi, secondo il modello dell'in house providing, in favore dell'IRES Piemonte.

La Direzione Competitività del Sistema regionale, titolare della gestione del Programma Operativo FESR 2014-2020, ha acquisito da IRES una proposta di valutazione che include le attività relative al monitoraggio qualitativo e quantitativo della S3 e che tiene conto delle innovazioni riguardanti la nuova programmazione 2014-2020, con particolare attenzione alla valutazione dei risultati e degli effetti delle azioni di sviluppo finanziate; recependo le indicazioni della Commissione europea, è stato richiesto un approccio valutativo teso a comprenderne meglio le ricadute (dirette e indirette) sul territorio, dando maggior risulto ai risultati piuttosto che ai processi.

A fine 2016 sono state concordate le attività di valutazione per il 2017 connesse allo stato di attuazione del programma. Il lavoro sarà in parte dedicato ad attività preliminari in vista delle future valutazioni



(governance della valutazione, analisi fabbisogni valutativa, banche dati, ecc.) che verranno definite in un documento ad hoc (rapporto d'innesco).

12.2 RISULTATI DELLE MISURE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ DEI FONDI ATTUATE NEL QUADRO DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

In sede di Comitato di Sorveglianza del 12 giugno 2015 sono stati approvati la Strategia Unitaria di Comunicazione POR FSE e FESR Piemonte 2014-2020 come Piano strategico pluriennale della Regione Piemonte, e il Piano di comunicazione per l'anno 2015 - 16.

Nell'anno 2016 è stata avviata la realizzazione del primo piano annuale di comunicazione, per il quale sono stati impegnati 54.000 euro a valere sul POR FESR, assistenza tecnica.

Le iniziative di comunicazione per l'annualità giugno 2016-maggio2017 si sono concentrate sulle seguenti attività:

* attività "interfondo FESR e FSE" concluse al 31.12.2016

è stato sviluppato il portale www.regione.piemonte.it/europa2020, area centrale a tutto il processo comunicativo, nella quale trovano spazio informazioni, eventi, materiali di approfondimento, evidenze sui programmi;

è stato organizzato l'evento annuale, il 12 maggio 2016;

è stato definito il format di immagine coordinata entro il quale collocare le azioni di comunicazione della Regione Piemonte e dei Beneficiari, con tutti gli elementi grafici, i loghi e gli esempi di utilizzo scaricabili da: http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm;

sono state sviluppate azioni di comunicazione verso le imprese nell'ambito del progetto condiviso con Unioncamere Piemonte "CSRPiemonte.it" sulla Responsabilità Sociale di Impresa, attraverso la partecipazione al Salone della CSR e Innovazione Sociale, con la realizzazione del terzo monitoraggio delle imprese responsabili, con la redazione di 2 volumetti della collana Imprese responsabili e con la realizzazione di 2 serie di Laboratori territoriali di CSR a Cuneo e a Torino;

* attività specifiche per POR FESR concluse al 31.12.2016

è stata realizzata una versione divulgativa di sintesi del POR FESR Piemonte 2014-2020;

sono state predisposte le Linee Guida per i Beneficiari relativamente ai loro obblighi in tema di informazione e pubblicità;

sono stati organizzati incontri di condivisione sul territorio con i principali stakeholder relativamente al Piano per l'Internazionalizzazione e alla promozione dei Progetti Integrati di Filiera (roadshow con 7 incontri a livello territoriale);

è proseguita l'attività seminariale e di workshop tematici;

è stata curata la realizzazione di uno speciale redazionale nazionale sul Sole 24 ore con contenuti promozionali delle strategie del POR e dello stato di attuazione, con focus sull'industrializzazione dei risultati della ricerca, sulla specializzazione intelligente, sull'efficientamento energetico e sull'agenda digitale;

sono stati realizzati materiali promozionali sul tema della ricerca e dell'innovazione in occasione della partecipazione regionale all'undicesima edizione dell'iniziativa "la notte dei ricercatori" nelle città di Alessandria, Asti, Aosta, Biella, Cuneo, Torino e Verbania;

sono state promosse attraverso il web e le reti degli stakeholder le azioni a supporto della riqualificazione degli edifici pubblici in funzione dell'efficienza energetica e relative all'agenda urbana funzionalmente allo sviluppo sostenibile per i 7 capoluoghi di provincia;

nell'ambito delle celebrazioni per il 60esimo anniversario della firma dei Trattati di Roma, in collaborazione con l'Agenzia per la Coesione Territoriale e la Rappresentanza della Commissione Europea in Italia sono stati selezionati e promossi tre progetti di eccellenza realizzati in ambito FESR: la riqualificazione della Reggia della Venaria Reale, la ristrutturazione e rifunzionalizzazione del Museo di Antichità Egizie di Torino e la riqualificazione dell'area Ex Incet di Torino.

Per quanto riguarda l'analisi dell'efficacia dell'azione informativa, i dati di una prima rilevazione qualitativa e quantitativa relativa agli "impatti" prodotti dalle azioni realizzate in termini di visibilità della politica, del programma operativo, delle operazioni, del ruolo svolto dal Fondo e dall'Unione e ai cambiamenti prodotti in termini di consapevolezza, conoscenza, opinione, disponibilità e accessibilità alle informazioni saranno disponibili a fine 2017, al termine di una doppia rilevazione, una sugli stakeholder e una su un campione di cittadini piemontesi.

Una prima valutazione, interna, porta ad evidenziare come, pur in una fase sostanzialmente iniziale di comunicazione, i canali strutturati e relazionali costruiti nella precedente programmazione garantiscano una buona capillarità di diffusione dell'informazione, sia a livello generico, attraverso quotidiani e



principalmente web (l'area dedicata del portale regionale /europa2020 è stata visitata nel 2016 da 121 mila utenti, quella attività produttive da 24 mila), sia attraverso la relazione con gli operatori del settore (si stima che nei seminari e workshop del 2016 siano state coinvolte circa 1.500 persone, più o meno equamente divise per genere) e soprattutto attraverso una preziosissima e consolidata rete con i principali stakeholder, in primis le associazioni di categoria API, Unioni Industriali, Confindustria, Associazioni di giovani imprenditori, sistema camerale, partner e amplificatori verso i loro associati delle opportunità.



13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

(Art. 50, par. 4, del Reg. (UE) n. 1303/2013) può essere incluso nella relazione da presentare nel 2016 (cfr. il precedente punto 9) richiesto nella relazione da presentare nel 2017) Opzione: relazione sullo stato dei lavori

Tabella 14

Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili

Condizionalità ex- ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsab ili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazion e (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 1: partecipazione ai lavori del Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici attraverso la Conferenza delle Regioni e attuazione a livello regionale, per quanto di competenza, della strategia nazionale elaborata dal Gruppo.	31-dic-16	Regione Piemonte	S	S		La restituzione del quadro degli adempimenti avverrà secondo quanto concordato con la CE da parte dell'Agenzia per la Coesione attraverso apposita informativa (Nota Agenzia Coesione prot. AICT 4926 del 25/05/2017)
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	Azione 1: applicazione, a livello regionale, degli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale. Termine: 31/12/2016 Azione 2: partecipazione, attraverso propri contributi, alla predisposizione di linee guida in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sotto soglia e applicazione delle stesse a livello regionale. Termine: 30/06/2015	31-dic-16	Regione Piemonte	S	S		La restituzione del quadro degli adempimenti avverrà secondo quanto concordato con la CE da parte dell'Agenzia per la Coesione attraverso apposita informativa (Nota Agenzia Coesione prot. AICT 4926 del 25/05/2017)

Condizionalità ex- ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsab ili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazion e (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 1: predisposizione di azioni di formazione in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari regionali, alle AdG, alle AdA, agli organismi intermedi e agli enti beneficiari coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE. Azione 2: creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS in materia di appalti pubblici	31-dic-15	Regione Piemonte	S	S		La restituzione del quadro degli adempimenti avverrà secondo quanto concordato con la CE da parte dell'Agenzia per la Coesione attraverso apposita informativa (Nota Agenzia Coesione prot. AICT 4926 del 25/05/2017)
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	Azione 1: partecipazione agli incontri formativi e seminariali organizzati dal DPE e dal DPS, in partenariato con la CE e disseminazione di informazioni e risultati anche presso gli organismi intermedi ed i principali beneficiari. Termine: 31/12/2015 Azione 2: individuazione presso la propria AdG e AdA di professionalità con competenze specifiche in materia di appalti pubblici e partecipazione alla rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici. Termine: 30/06/2015 Azione 3: individuazione presso l'Amministrazione	31-dic-16	Regione Piemonte	S	S		La restituzione del quadro degli adempimenti avverrà secondo quanto concordato con la CE da parte dell'Agenzia per la Coesione attraverso apposita informativa (Nota Agenzia Coesione prot. AICT 4926 del 25/05/2017)

Condizionalità ex- ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsab ili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazion e (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
		di un'apposita struttura con competenze specifiche incaricati dell'indizione di gare di appalti pubblici e/o, comunque, responsabili del rispetto della relativa normativa e partecipazione alla rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici. Termine:31/12/2016						
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 1: adozione, da parte della Regione e per quanto di competenza, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo, il pieno raggiungimento e funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti. Termine: 31/12/2016 Azione 2: in caso di concessione di un aiuto di Stato, previsione dell'obbligo per la struttura regionale concedente l'aiuto, di consultare, sul sito del Dipartimento per le politiche europee,	31-dic-16	Regione Piemonte	S	S		La restituzione del quadro degli adempimenti avverrà secondo quanto concordato con la CE da parte dell'Agenzia per la Coesione attraverso apposita informativa (Nota Agenzia Coesione prot. AICT 4926 del 25/05/2017)

Condizionalità ex- ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsab ili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazion e (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
		l'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali. Termine: 31/12/2015						
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	1: incontri formativi regionali in materia di aiuti di Stato.31/12/2015 2: partecipazione e diffusione dei risultati degli incontri formativi organizzati dalle amministrazioni centrali. 31/12/2015 3: collaborazione con il MISE ai fini dell'organizzazione di workshop a livello regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo.31/12/2016 4: trasmissione alle amministrazioni centrali competenti delle informazioni relative alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati ai fini della creazione dell'apposita sezione all'interno di Open Coesione.31/12/2016 5: individuazione/aggiorna mento dei referenti regionali in materia di aiuti di Stato 6: link con il forum informatico delle AdG 30/06/2015 7: individuazione presso la AdG dei soggetti incaricati dell'attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e	31-dic-16	Regione Piemonte	S	S		La restituzione del quadro degli adempimenti avverrà secondo quanto concordato con la CE da parte dell'Agenzia per la Coesione attraverso apposita informativa (Nota Agenzia Coesione prot. AICT 4926 del 25/05/2017)

Condizionalità ex- ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsab ili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazion e (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
		modalità operative di raccordo con DPS e MPAF 31/12/15						
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 1: istituzione, presso l'amministrazione regionale, di un'apposita struttura competente in materia di aiuti di Stato o potenziamento delle risorse eventualmente già presenti, in raccordo con il DPS. 30/06/2016 Azione 2: individuazione presso la Regione delle figure incaricate dell'alimentazione del sistema della nuova BDA e partecipazione agli appositi workshop organizzati a cura del MISE. 31/12/2016 Azione 3: messa a disposizione delle informazioni e partecipazione ai meccanismi di accompagnamento, verifica e monitoraggio istituiti dalle amministrazioni centrali e riguardanti le misure di adeguamento adottate dalle amministrazioni concedenti le agevolazioni. 31/12/2015	31-dic-16	Regione Piemonte	S	S		La restituzione del quadro degli adempimenti avverrà secondo quanto concordato con la CE da parte dell'Agenzia per la Coesione attraverso apposita informativa (Nota Agenzia Coesione prot. AICT 4926 del 25/05/2017)
G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni	4 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la fissazione di obiettivi per tali indicatori.	Azione 1- Quantificazione del valore di base alla data disponibile più recente e del valore obiettivo al 2023 per i seguenti indicatori: · Tasso di natalità delle imprese nei settori knowledge intensive · Tasso di sopravvivenza	30-set-15	DPS UVAL ISTAT e Ufficio statistico regionale in collaboraz ione con il NUVAL	S	S		La condizionalità è stata considerata soddisfatta dalla Commissione (Nota ARES (2016) 1369331 del 18/03/2016)

Condizionalità ex- ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsab ili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazion e (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.		a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza · Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati · Cittadini che hanno utilizzato il Fascicolo Sanit. Ellett Tasso di turisticità nei parchi naz. e reg Servizi offerti dai 7 Capol. con livello interattività 3 . Consumi di en. elett. della PA per U.L. dei 7 Capol						



Tabella 15

Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante tematiche applicabili

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
T.01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	1 - Una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale che:	Azione 1 - Trasmissione alla Commissione con le integrazioni previste dal Piano di azione	30-giu-15	Direzione Competitività Regione Piemonte	S	S		Nota Ares (2016) 2631023 del 07/06/2016
T.01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	2 - si basi sull'analisi SWOT (punti di forza, debolezza, opportunità e minacce) o analisi analoghe per concentrare le risorse su una serie limitata di priorità di ricerca e innovazione;	Azione 1 - Integrazione dell'analisi SWOT con indicazione dei settori esclusi Azione 2 - Identificazione più puntuale dei settori comprese nel Made in	15-gen-15	Direzione Competitività Regione Piemonte	S	S		Nota Ares (2016) 2631023 del 07/06/2016
T.01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle	3 - definisca misure per stimolare gli investimenti privati in RST;	Azione 1 - Definizione del policy mix di strumenti da adottare e delle relazioni con le azioni del POR FESR Azione 2 - Individuazione dei meccanismi di verifica dell'efficacia delle misure per stimolare gli investimenti privati in R&S (periodicità,	30-giu-15	Direzione Competitività, Direzione Coesione Sociale, Direzione Agricoltura della Regione Piemonte	S	S		Nota Ares (2016) 2631023 del 07/06/2016

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.		governance e misure correttive).						
T.01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	4 - preveda un meccanismo di controllo.	Azione 1 · Definizione di un set di indicatori di strategia in coerenza con la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente e con Piano per il Rafforzamento Azione 2 · Definizione di ruoli e responsabilità degli organi deputati alla valutazione e al monitoraggio in itinere ed ex post della Strategia Termine: 30-giu-15 Amministrativo, anche attraverso il ricorso a organismi statistici e esperti in materia di valutazione Termine: 30-mag-15	30-giu-15	Direzione Competitività con il ricorso ad esperti tecnici	S	S		Nota Ares (2016) 2631023 del 07/06/2016
T.01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	5 - Adozione di un quadro che definisca le risorse di bilancio disponibili per la ricerca e l'innovazione.	Azione 1 - Revisione ed adeguamento della S3 e individuazione delle azioni che saranno finanziate con le disponibilità di nuove risorse.	30-giu-15	Direzione Competitività Regione Piemonte	s	S		Nota Ares (2016) 2631023 del 07/06/2016
T.02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare	1 - La strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale	Azione 1 - Partecipazione alla consultazione pubblica sulla strategia nazionale	30-giu-15	Direzione Competitività Regione Piemonte di concerto con esperti tecnici e	S	S		Soddisfatta a livello Nazionale, cui risulta allineata la strategia regionale. Nota Ares (2016)

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	prevede, ad esempio, un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, contenente quanto segue:	per la crescita digitale Termine: 01-12-14 Azione 2 - Predisposizione del Piano regionale in coerenza con il Piano nazionale Crescita Digitale Termine: 30- 06-15		partecipate regionali				5983827 del 18/10/2016 (con raccomandazione)
T.02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	2 - programmazione di bilancio e definizione delle azioni prioritarie mediante l'analisi SWOT o analisi analoghe conformemente al quadro di valutazione dell'agenda digitale europea;	Azione 1 - Partecipazione alla consultazione pubblica sulla strategia nazionale per la crescita digitale Termine: 01-12-14 Azione 2 - Predisposizione del Piano regionale in coerenza con il Piano nazionale Crescita Digitale Termine: 30- 06-15	30-giu-15	Direzione Competitività Regione Piemonte di concerto con esperti tecnici e partecipate regionali	S	S		Soddisfatta a livello Nazionale, cui risulta allineata la strategia regionale. Nota Ares (2016) 5983827 del 18/10/2016 (con raccomandazione)
T.02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontolliere.	3 - analisi del sostegno equilibrato a domanda e offerta di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC);	Azione 1 - Partecipazione alla consultazione pubblica sulla strategia nazionale per la crescita digitale Termine: 01-12-14 Azione 2 - Predisposizione del Piano regionale in coerenza con il Piano nazionale Crescita Digitale Termine: 30- 06-15	30-giu-15	Direzione Competitività Regione Piemonte di concerto con esperti tecnici e partecipate regionali	S	S		Soddisfatta a livello Nazionale, cui risulta allineata la strategia regionale. Nota Ares (2016) 5983827 del 18/10/2016 (con raccomandazione
T.02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico	4 - indicatori per misurare i progressi degli interventi in	Azione 1 - Partecipazione alla consultazione	30-giu-15	Direzione Competitività Regione Piemonte	S	S		Soddisfatta a livello Nazionale, cui risulta allineata la strategia

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	settori quali alfabetizzazione digitale, inclusione digitale, inclusione digitale, accessibilità digitale e sanità elettronica (e- health) nei limiti previsti dall'articolo 168 del TFUE, conformi, ove opportuno, alle pertinenti strategie settoriali dell'Unione, nazionali o regionali;	pubblica sulla strategia nazionale per la crescita digitale Termine: 01-12-14 Azione 2 - Predisposizione del Piano regionale in coerenza con il Piano nazionale Crescita Digitale. Termine: 30-06-15		di concerto con esperti tecnici e partecipate regionali				regionale. Nota Ares (2016) 5983827 del 18/10/2016 (con raccomandazione
T.02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	5 - valutazione della necessità di rafforzare lo sviluppo delle capacità nelle TIC.	Azione 1 - Partecipazione alla consultazione pubblica sulla strategia nazionale per la crescita digitale. Termine: 01- 12-14 Azione 2 - Predisposizione del Piano regionale in coerenza con il Piano nazionale Crescita Digitale. Termine: 30- 06-15	30-giu-15	Direzione Competitività Regione Piemonte di concerto con esperti tecnici e partecipate regionali	S	S		Soddisfatta a livello Nazionale, cui risulta allineata la strategia regionale. Nota Ares (2016) 5983827 del 18/10/2016 (con raccomandazione)
T.02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce	1 - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti NGN che contenga:	Azione 1 - Partecipazione alla consultazione pubblica sul Piano Nazionale per le reti NGN. Termine: 01-12- 14 Azione 2 - Predisposizione del Piano regionale in coerenza con il Piano Nazionale. termine: 30-06-15	30-giu-15	Direzione Competitività Regione Piemonte di concerto con esperti tecnici e partecipate regionali	S	S		Nota Ares (2016) 4408477 del 12/08/2016

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.								
T.02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	2 - un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tenga conto delle infrastrutture private e pubbliche esistenti e degli investimenti programmati;	Azione 1 - Partecipazione alla consultazione pubblica sul Piano Nazionale per le reti NGN. Termine: 01-12- 14 Azione 2 - Predisposizione del Piano regionale in coerenza con il Piano Nazionale. termine: 30-06-15	30-giu-15	Direzione Competitività Regione Piemonte di concerto con esperti tecnici e partecipate regionali	S	S		Nota Ares (2016) 4408477 del 12/08/2016
T.02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato	3 - modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro;	Azione 1 - Partecipazione alla consultazione pubblica sul Piano Nazionale per le reti NGN. Termine: 01-12- 14 Azione 2 - Predisposizione del Piano regionale in coerenza con il Piano Nazionale. termine: 30-06-15	30-giu-15	Direzione Competitività Regione Piemonte di concerto con esperti tecnici e partecipate regionali	S	S		Nota Ares (2016) 4408477 del 12/08/2016

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.								
T.02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	4 - misure per stimolare gli investimenti privati.	Azione 1 - Partecipazione alla consultazione pubblica sul Piano Nazionale per le reti NGN. Termine: 01-12- 14 Azione 2 - Predisposizione del Piano regionale in coerenza con il Piano Nazionale. Termine: 30-06-15	30-giu-15	Direzione Competitività Regione Piemonte di concerto con esperti tecnici e partecipate regionali	S	S		Nota Ares (2016) 4408477 del 12/08/2016
T.01.2 - Infrastruttura per la ricerca e l'innovazione. Esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento.	1 - Adozione di un piano indicativo pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento in rapporto alle priorità dell'Unione e, se del caso, al Forum strategico europeo sulle	Azione 1 – Ricognizione delle infrastrutture esistenti a livello regionale, con individuazione delle priorità di investimento, in coerenza con la Smart Specialization Strategy regionale, tenendo conto del Piano Nazionale per le Infrastrutture di	30-dic-15	Direzione Competitività Regione Piemonte	S	S		Nota ARES (2017) 646860 del 06/02/2017

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
	infrastrutture di ricerca (ESFRI).	Ricerca e delle priorità dell'ESFRI. Termine: 30/06/2015 Azione 2 - Individuazione delle fonti di finanziamento, di carattere regionale, nazionale ed europeo. Termine: 30/06/2015 Azione 3 - Definizione di una prima bozza del piano regionale per le infrastrutture e confronto con università, enti ed organismi di ricerca, imprese, operanti sul territorio regionale. Termine: 30/09/2015 Azione 4 - Adozione del Piano Regionale per le Infrastrutture di Ricerca con delibera della Giunta Regionale. Termine: 31/12/2015						
T.04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	1 - Le azioni sono: misure che garantiscono che siano posti in essere requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia conforme agli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;	Approvazione del decreto sull'applicazione della metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e sui requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici.	31-dic-14	Ministero dello Sviluppo Economico	S	S		La Regione si è adeguata al DM "requisiti minimi" attraverso disposizione regionale (DGR n. 29- 3386 del 30/05/2016)
T.04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza	2 - Le azioni sono: misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione	Approvazione del decreto di aggiornamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli	31-mar-15	Ministero dello Sviluppo Economico	s	S		La Regione si è adeguata al DM "requisiti minimi" attraverso disposizione regionale (DGR n. 24- 2360 del 02/11/2015)



Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	energetica degli edifici conformemente all'articolo 11 della direttiva 2010/31/UE;	edifici.						



- 14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO
- 14.1 PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO INTEGRATO ALLO SVILUPPO TERRITORIALE, INCLUSO LO SVILUPPO DELLE REGIONI CHE AFFRONTANO SFIDE DEMOGRAFICHE E SVANTAGGI NATURALI O PERMANENTI, LO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE E LO SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Il POR FESR 2014-20 delinea due direttrici strategiche per lo sviluppo integrato del proprio territorio: la prima è volta al potenziamento dei 7 Capoluoghi di Provincia (Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania, Vercelli ad esclusione di Torino) – il cui ruolo è cruciale in virtù delle funzioni svolte e dei servizi erogati per la cittadinanza - mentre la seconda mira al rilancio dei territori montani e di alta collina, al fine di far fronte alle esigenze avvertite ed invertire le attuali condizioni di degrado.

Nello specifico, con riferimento alla promozione dello "**Sviluppo Urbano Sostenibile**" - a cui è stato dedicato l'Asse VI del PO (dotazione finanziaria pari a 48,3 Meuro) -la Regione sostiene il rafforzamento dei sistemi urbani per creare "città intelligenti" e migliorarelo stile di vita dei cittadini. In tal senso, il PO si prefigge di perseguire i seguenti driverdi sviluppo: digitalizzazione/innovazione dei processi della PA; promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia; tutela/valorizzazione del patrimonio culturale. Nel corso del 2016 per animare la co-progettazione delle Strategie urbane sono stati svolti numerosi incontri a seguito dei quali, nel corso dei primi mesi del 2017, sarà predisposta la DGR con cui definire i contenuti minimi che dovranno possedere i documenti di Strategia e assegnare le risorse dell'Asse ai 7 Capoluoghi. Considerato l'avanzato livello di definizione degli interventi, si prevede che almeno tre Strategie saranno approvate nel primo semestre del 2017.

Con riferimento, invece, agli ambiti regionali più periferici, il PO assume quali aree target cui indirizzare il proprio sostegno i territori classificati a livello nazionale quali "Aree Interne". La Regione mira ad indirizzare tali territori verso obiettivi di sviluppo socio-economico e di rafforzamento dei servizi collettivi essenziali. Il POR FESR rappresenta uno dei principali strumenti per il rilancio delle Al: a tale scopo, esso destina 12 Meuro (a valere sugli Assi II – III – IV –V) ed attiva lo strumento degli Investimenti Territoriali Integrati. In fase programmatica, sono state indicate le 4 aree candidabili per la Strategia Nazionale Al. A seguito degli incontri e dei sopralluoghi effettuati dal Comitato Nazionale Al, con DGR 21/1251 del 30/03/2015, la Regione ha selezionato quale area pilota l'area "Valli Maira e Grana" e quale seconda sperimentazione l'area "Valle Ossola". Nel corso del 2016, i Comuni hanno avviato meccanismi di animazione territoriale e di confronto con il partenariato locale e con la Regione, a seguito dei quali, con riferimento all'area pilota, si è giunti alla composizione della Bozza e del Preliminare di Strategia. Successivamente, è stata curata la elaborazione della Strategia d'Area per la definizione degli obiettivi e degli interventi di sviluppo, nonché per la indicazione delle risorse finanziarie (comunitarie, nazionali e/o regionali) che concorrono alla attuazione della stessa. A seguito del riscontro positivo da parte del Comitato Tecnico AI, la Regione approverà la Strategia d'Area ed avvierà la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro. Rispetto, invece, all'area di seconda sperimentazione "Valle Ossola" il percorso è ancora in fase preliminare. I Comuni hanno redatto la sola Bozza di Strategia e si apprestano a dare maggiore concretezza ai primi indirizzi strategici individuando i progetti d'area ed il modello di governance per attuare le politiche di sviluppo.



14.2	Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stat membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare i Fondi
(possib	ilità di includere dati opzionali nella relazione sullo stato di attuazione)

14.3 Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali

(possibilità di includere dati opzionali nella relazione sullo stato di attuazione)

Nel corso del 2016 sono stati attivati tre bandi a valere sull'Asse I del POR FESR Piemonte 2014-2020, relativi ai programmi: EMobility, Incomera e Manunet.

Il programma **EMobility**, è rivolto al sostegno di progetti transnazionali di ricerca industriale e di sviluppo attraverso il Bando, approvato con la D.D. 6 dicembre 2016 n. 766 e attuato dall'OI – Finpiemonte Spa, ha una dotazione finanziaria pari ad **1,5M€** edè finalizzatoa supportare la costituzione e/o la stabilizzazione di collaborazioni transnazionali partecipate da Imprese, localizzate negli Stati Membri della Rete EMEurope, e a realizzare attività finalizzate a individuare e sviluppare tecnologie abilitanti coerenti con gli ambiti della Rete e, per la componente piemontese, conla Strategia di Specializzazione della Regione Piemonte (S3). Viene prevista la concessione di un contributo alla spesa, fino ad un massimo del 60%, a copertura dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto.

Nell'ambito dell'azione di coordinamento **INCOMERA** viene istituito il Bando regionale approvato con D.D. del 19 gennaio 2016 n.20. Il Bando ha il fine di promuovere e sostenere la costituzione e/o la stabilizzazione di collaborazioni transnazionali partecipate prevalentemente da Micro, Piccole e Medie imprese, localizzate negli Stati membri della Rete INCOMERA, e finalizzate alla realizzazione di attività di ricerca e sviluppo con l'obiettivo di individuare e sviluppare tecnologie abilitanti coerenti con gli ambiti definiti dalla Rete e, per la componente piemontese, con la Strategia di Specializzazione della Regione Piemonte (S3). Il progetto "Innovazione e commercializzazione nell'ambito tematico NMP - INCOMERA" è un'azione di coordinamento e supporto dedicata in particolare alle tecnologie NMP.

Viene prevista la concessione di un contributo alla spesa a copertura fino al 50% delle spese di investimento ammesse. La dotazione finanziaria complessiva del Bando è pari a 1 M€.

Il programma MANUNET sostiene progetti di ricerca industriale e sviluppo orientati all'innovazione nell'ambito manifatturiero, mirando ad incoraggiare catene di valore transfrontaliere legate alla tecnologia avanzata. Sono previsti progetti di breve termine con consorzi di piccole e medie dimensioni. L'Azione di coordinamento **MANUNET II** è stata finanziata attraverso il bando approvato dalla D.D. del 19 gennaio 2016 n. 20. La dotazione finanziaria prevista è pari a 2Meuro. La concessione di un contributo alla spesa fino al 50% delle spese di investimento ammesse intende finanziare la realizzazione di attività di ricerca e sviluppo coerenti con gli ambiti definiti dalla Rete MANUNET e, per la componente piemontese, anche coerenti con la Strategia di Specializzazione della Regione Piemonte.

14.4 SE DEL CASO, IL CONTRIBUTO ALLE STRATEGIE MACROREGIONALI E RELATIVE AI BACINI MARITTIMI

In merito alla partecipazione della Regione Piemonte alle attività di EUSALP e, in particolare, al contributo che il PO FESR ha dato agli obiettivi della strategia nell'ambito di ciascuna area tematica, va segnalato che nel corso del 2016, benché il PO non abbia direttamente finanziato progetti specificamente concepiti



nell'ambito della strategia, le azioni attivate convergono verso gli obiettivi tematici di EUSALP.

Nello specifico, per quanto riguarda l'obiettivo tematico 1): Un accesso equo alle opportunità di occupazione, grazie alla buona competitività della Regione, le pertinenti azioni del POR FESR sono quelle avviate nell'ambito degli assi 1 e 3 (Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione e Competitività dei sistemi produttivi). Contribuiscono invece all'obiettivo tematico 2) Accessibilità sostenibile tanto interna quanto esterna le azioni avviate nell'ambito dell'asse 2 del POR FESR, mentre quelle attivate nell'ambito dell'asse 4 del POR FESR contribuiscono alla realizzazione dell'obiettivo tematico 3): Un contesto ambientale caratterizzato da maggiore inclusione e da soluzioni energetiche rinnovabili ed affidabili per il futuro. Infine, l'azione V.6c.6.1., parzialmente attivata per finanziare interventi inerenti le Aree Interne, è suscettibile di contribuire, stante la sua caratteristica di essere strumento di attuazione della Strategia Aree Interne, a tutti e 3 gli obiettivi tematici di EUSALP.

14.5 PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE IN MATERIA DI INNOVAZIONE SOCIALE, SE DEL CASO

Nel 2016 è stata svolta l'analisi preliminare relativa all'Azione 3.7.1 – "Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato" attraverso un percorso di integrazione tra i programmi FESR e FSE, in coerenza con i principi individuati nel Position Paper – WECARE – Welfare cantiere regionale- Strategia di innovazione Sociale della Regione Piemonte, presentato il 12/09/2016.

Preliminarmente alla redazione della misura di politica regionale è stata svolta la ricognizione delle esperienze territoriali più rilevanti di innovazione sociale (Torino, Milano, Bologna, Puglia e Sardegna). È stata attivata un'ampia consultazione attraverso incontri partenariali (cooperazione sociale, fondazioni, istituti bancari, sindacati) volti a mappare esigenze, soggetti e reti esistenti. Sono state individuate le migliori progettualità e raccolte le proposte utili alla co-progettazione della policy. Si è quindi proceduto alla definizione degli elementi fondamentali come di seguito riportato:

Ambiti di realizzazione: welfare, assistenza, salute e benessere; povertà ed esclusione sociale, cambiamenti demografici

Obiettivi della Misura: diffusione e rafforzamento dell'economia sociale, attraverso una strumentazione di policy e soluzioni innovative dedicate a: 1) potenziamento di imprese sociali (PMI no profit) che producano effetti socialmente desiderabili, 2) sostegno all'avvio delle piccole e micro imprese in ambito sociale. L'azione del POR mira dunque a garantire per le imprese sociali piemontesi un miglior posizionamento nel mercato di riferimento, una maggiore sostenibilità e scalabilità delle attività imprenditoriali e un potenziamento delle funzioni organizzative.

La misura intende pertanto sostenere:

- progetti di rilevanti dimensioni da parte delle PMI no profit in forma singola o associata;
- soluzioni innovative di piccolo taglio di micro e piccole imprese.

Destinatari: le imprese che operano nell'ambito sociale. In particolare, i destinatari diretti sono costituiti da PMI no profit e micro e piccole imprese. Destinatari indiretti sono invece gli utenti dei servizi erogati dagli enti di terzo settore partecipanti all'iniziativa e, più in generale, tutti i coloro che possono divenire utilizzatori dei servizi attivati.

Target: le risorse allocate sul FESR sono pari a 5 M€, cui potranno aggiungersi ulteriori risorse; la misura si svilupperà attraverso la costituzione di un fondo per l'erogazione di uno strumento finanziario misto, attraverso agevolazioni nella forma di garanzie e/o prestiti, demandando ad apposita VEXA i dettagli relativi alle modalità di realizzazione. Finpiemonte opererà in qualità di Organismo di attuazione dello strumento finanziario in conseguenza della positiva valutazione ai sensi delle disposizioni del Regolamento (UE) 480/14. Ove l'agevolazione preveda una sovvenzione, Finpiemonte opererà in qualità di OI.

Sono in corso di studio e definizione le procedure tecniche e amministrative di selezione e valutazione dei progetti di Social Innovation. La definizione delle modalità attuative della policy, discussa presso il tavolo inter assessorile, è in fase di elaborazione presso le strutture regionali competenti

Nel 2016 è stata predisposta la versione preliminare dell'atto di indirizzo e la relativa Delibera che verranno approvati e attuati nel 2017.



14.6 PROGRESSI COMPIUTI NELL'ESECUZIONE DI MISURE INTESE A RISPONDERE AI BISOGNI SPECIFICI DELLE AREE GEOGRAFICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALLA POVERTÀ O DEI GRUPPI DI DESTINATARI A PIÙ ALTO RISCHIO DI POVERTÀ, DISCRIMINAZIONE O ESCLUSIONE SOCIALE, CON PARTICOLARE RIGUARDO PER LE COMUNITÀ EMARGINATE E LE PERSONE CON DISABILITÀ, I DISOCCUPATI DI LUNGO PERIODO E I GIOVANI NON OCCUPATI, COMPRESE, SE DEL CASO, LE RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE



15. INFORMAZIONIFINANZIARIE A LIVELLO DI ASSE PRIORITARIO E DI PROGRAMMA

(art. 21, par. 2, e art 22, par. 7, del Reg.(UE) n. 1303/2013)

Ai fini di valutare i progressi compiuti in direzione dei target intermedi e finali definiti per gli indicatori finanziari nel 2018 e nel 2023, è necessario aggiungere le due colonne a seguire alla tabella 6 della parte A del presente allegato

Non pertinente



PARTE C - RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEL 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE

(Art. 50, par. 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013)

Non pertinente

16. CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA (possibilità di includere dati opzionali nella relazione sullo stato di attuazione)

Informazioni e valutazioni relative al contributo del programma alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Non pertinente			

17. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE — QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE

(Art. 50, par. 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013)

Se la valutazione dei progressi compiuti in relazione ai target intermedi e finali previsti dal quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dimostra che determinati target intermedi e finali non sono stati conseguiti, gli Stati membri dovrebbero indicare i motivi alla base di tale mancato conseguimento nella relazione da presentare nel 2019 (per i target intermedi) e nella relazione di attuazione finale (per i target finali).

Non pertinente			

18. INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE

(Art. 19, par. 4 e 6, del Reg. (UE) n. 1304/2013) (se pertinente)

La relazione da presentare nel 2019 stabilisce e valuta la qualità delle offerte di lavoro ricevute dai partecipanti all'IOG, incluse le persone svantaggiate, i giovani provenienti da comunità emarginate e quelli che hanno lasciato il sistema scolastico senza una qualifica. La relazione, inoltre, stabilisce e valuta i loro progressi nella prosecuzione del percorso di istruzione, nella ricerca di lavori sostenibili e decorosi e nel percorso di apprendistato o in tirocini di qualità.

La relazione contiene le risultanze principali delle valutazioni finalizzate a determinare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto del sostegno congiunto del FSE e della dotazione specifica dell'IOG, anche per l'attuazione della garanzia per i giovani.



Non pertinente			

Allegato 1 - SINTESI PUBBLICA

Si veda Allegato 1 "Sintesi pubblica" alla presente RAA.

Allegato 2 - RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

N.	Informazioni richieste per ciascuno strumento finanziario
	azione del programma e della priorità o della misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei Fondi SIE [art. 46, paragrafo 2, lettera a), del ento UE n. 1303/2013]
1	Assi prioritari o misure a sostegno dello strumento finanziario, compresi i fondi di fondi, nell'ambito del programma dei fondi SIE
1.1	ASSE IV - Energia sostenibile e qualità della vita
2	FONDO FESR
3	OBIETTIVO TEMATICO - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
4	NESSUN ALTRO PROGRAMMA DEI FONDI SIE FORNISCE CONTRIBUTI ALLO STRUMENTO
II. Descriz	ione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione [art. 46, paragrafo 2, lettera b), del regolamento UE n. 1303/2013]
5	Nome dello strumento finanziario: Fondo per l'efficienza energetica e l'energia rinnovabile nelle imprese
6	Sede/domicilio ufficiale dello strumento finanziario: ITALIA/TORINO
7	Modalità di attuazione
7.2	Strumento finanziario istituito a livello regionale, gestito sotto responsabilità dell'autorita' di Gestione
8	Tipo di strumento finanziario
8.2	STRUMENTO FINANZIARIO ORGANIZZATO SENZA UN FONDO DI FONDI
9	Tipo di prodotti forniti dallo strumento finanziario: PRESTITI
10	Status giuridico dello strumento finanziario: CONTO FIDUCIARIO APERTO IN NOME DELL'ORGANISMO DI ATTUAZIONE E PER CONTO DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
4, lettere	cazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera a), e all'articolo 38, paragrafo da a) a c), del regolamento (UE) n. 1303/2013, e degli intermediari finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 5, del regolamento (UE) 013 [articolo 46, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013]
11	Organismo di attuazione dello strumento finanziario
11.1	Tipo di organismo di attuazione a norma dell'art. 38, par. 4, del regolamento UE n. 1303/2013: ORGANISMO DI DIRITTO PRIVATO
11.1.1	Nome dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario: FINPIEMONTE SPA
11.1.2	Sede/domicilio ufficiale dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario: ITALIA/TORINO
12	Procedura di selezione dell'organismo di attuaizone dello strumento finanziario: ALTRE PROCEDURE
12.1	Descrizione delle altre procedure di selezione: AFFIDAMENTO DIRETTO AD ORGANISMO IN HOUSE PROVIDING
13	Data della firma dell'Accordo di Finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario: 07/12/2016
	co complessivo dei contributi del programma per priorità o misura versati allo strumento finanziario, e dei costi di gestione sostenuti o mmissioni di gestione pagate [articolo 46, paragrafo 2, lettere d) ed e), del regolamento (UE) n. 1303/2013]
14	Importo complessivo dei contributi del programma impegnati nell'Accordo di Finanziamento: 40.000.000 €
14.1	di cui contributi dei Fondi SIE: 20.000.000 €

15	Importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento di finanziamento: 10.000.000 €
15.1	di cui contributi dei Fondi SIE: 5.000.000 €
15.1.1	di cui FESR: 5000.000 €
15.2	di cui importo complessivo del finanziamento nazionale: 5.000.000 €
15.2.1	di cui importo complessivo del finanziamento nazionale pubblico: 5.000.000
15.2.2	di cui importo complessivo del finanziamento nazionale privato: 0 €
16	Importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento di finanziamento nell'ambito dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG): NON PERTINENTE
17	Importo complessivo dei costi e delle tasse di gestione versati a valere sui contributi del programma: 0 €
17.1	di cui remunerazione di base: 0 €
17.2	di cui remunerazione basata sui risultati: 0 €
finanziari regolam	to complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali o a beneficio di questi o impegnato in contratti di garanzia dallo strumento io a favore di investimenti nei destinatari finali, per programma dei fondi SIE e priorità o misura [articolo 46, paragrafo 2, lettera e), del ento (UE) n. 1303/2013]
22	Denominazione di ciascun prodotto finanziario offerto dallo strumento finanziario: Finanziamento a tasso agevolato pari all'80% del valore del progetto.
23	Data della firma dell'accordo di finanziamento per il prodotto finanziario:
24	Importo complessivo dei contributi del programma impegnati in contratti con destinatari finali per l'erogazione di prestiti: 4.445.939 €
24.1	di cui importo complessivo dei Fondi SIE: 2.222.969,50 €
25	Importo complessivo dei contributi versati ai destinatari finali tramite prestiti: 0 €
25.1	di cui importo complessivo dei contributi dei fondi SIE: 0 €
25.1.1	di cui FESR: 0 €
25.2	di cui importo complessivo del finanziamento nazionale pubblico: 0 €
25.3	di cui importo complessivo del finanziamento nazionale privato: 0 €
26	Valore complessivo dei prestiti effettivamente versati ai destinatari finali in relazione ai contratti di garanzia firmati: NON APPLICABILE
27	Numero di contratti per l'erogazione di prestiti firmati con destinatari finali, per prodotto: 17
28	Numero di investimenti nei destinatari finali realizzati tramite prestiti: 0
29	Numero di destinatari finali sostenuti dal prodotto finanziario: 17
29.2	di cui PMI: 17
	ati dello strumento finanziario, compresi i progressi nella sua creazione e nella selezione degli organismi di attuazione dello stesso, so l'organismo di attuazione di un fondo di fondi [articolo 46, paragrafo 2, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013]
30	Data di completamento della valutazione ex ante: NOVEMBRE 2015
31	Selezione degli organismi di attuazione dello strumento finanziario
31.1	Numero di procedure di selezione già avviate: 1

31.2	Numero di accordi di finanziamento già firmati: 1
32	Informazioni indicanti se lo strumento finanziario era ancora operativo alla fine dell'anno di riferimento: ALLA FINE DEL 2016 LO STRUMENTO ERA OPERATIVO
32.1	Se lo strumento finanziario non era operativo alla fine dell'anno di riferimento, indicare la data di liquidazione:
33	Numero totale di prestiti erogati e non rimborsati: 0
34	importo totale dei prestiti versati in stato di inadempimento: 0
strument	essi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate agli i finanziari a fronte degli investimenti di cui agli articoli 43 e 44; valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti [articol Igrafo 2, lettere g) e i), del regolamento (UE) n. 1303/2013]
35	Interessi e altre plusvalenze generate dai pagamenti del programma dei fondi SIE allo strumento finanziario: 2,22 €
36	Importi rimborsati allo strumento finanziario, imputabili al sostegno dei fondi SIE entro la fine dell'anno di riferimento: 0 €
36.1	di cui rimborsi in conto capitale: 0 €
36.2	di cui plusvalenze e altri profitti e rendimenti: 0€
37	Importo delle risorse riutilizzate che sono state rimborsate allo strumento finanziario e sono imputabili ai fondi SIE: 0 €
37.1	di cui importi versati per la remunerazione preferenziale degli investitori privati o degli investitori pubblici operanti secondo il principio dell'economia di mercato, che forniscono fondi di contropartita per il sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario o che coinvestono a livello dei destinatari finali (in EUR)
37.2	di cui importi versati per il rimborso dei costi di gestione sostenuti e per il pagamento delle spese di gestione dello strumento finanziario (in EUR)
	gressi nel raggiungimento dell'atteso effetto moltiplicatore degli investimenti effettuati dallo strumento finanziaro e valore degli investimenti e rtecipazioni [articolo 46, paragrafo 2, lettera h), del regolamento (UE) n. 1303/2013
38	Importo complessivo di altri contributi raccolti dallo strumento finanziario al di fuori dei fondi SIE (in EUR): 1.481.979 €
38.1	Importo complessivo di altri contributi, al di fuori dei fondi SIE, impegnati nell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario (in EUR): 0 €
38.2	Importo complessivo di altri contributi versati allo strumento finanziario al di fuori dei fondi SIE (in EUR): 0 €
38.2.1	di cui contributi pubblici (in EUR): 0€
38.2.2	di cui contributi privati (in EUR): 0€
38.3	Importo complessivo di altri contributi, al di fuori dei fondi SIE, mobilitati a livello dei destinatari finali (in EUR): 1.481.979 €
38.3.1	di cui contributi pubblici (in EUR): 0€
38.3.2	di cui contributi privati (in EUR): 1.481.979 €
39	Effetto moltiplicatore atteso e raggiunto, con riferimento all'accordo di finanziamento
39.1	Effetto moltiplicatore atteso in relazione a prestiti/garanzie/investimenti azionari o quasi-azionari/altri prodotti finanziari, con riferimento all'accordo di finanziamento, per prodotto: 2,7
39.2	Effetto moltiplicatore raggiunto alla fine dell'anno di riferimento in relazione a prestiti/garanzie/investimenti azionari o quasi azionari/altri prodotti finanziari, per prodotto: 2,7 Valore degli investimenti e delle partecipazioni rispetto agli anni precedenti (in EUR): 7.061.557 €

regolamento (UE) n. 1303/2013]		
41	Indicatore del risultato (numero di codice e nome) cui contribuisce lo strumento finanziario: CO 34 "Diminuzione annuale stimata di gas effetto serra" CO 01 "Numero di imprese che ricevono un sostegno"	
41.1	Valore obiettivo dell'indicatore di output. CO 34: 8.775 (Tonn. CO2 eq) CO 01: 163	
41.2	Valore ottenuto dallo strumento finanziario in relazione al valore obiettivo dell'indicatore di output: 0 (riferito a progetti conclusi)	

N.	Informazioni richieste per ciascuno strumento finanziario
	cazione del programma e della priorità o della misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei Fondi SIE [art. 46, paragrafo 2, lettera a), del ento UE n. 1303/2013]
1 egolum	Assi prioritari o misure a sostegno dello strumento finanziario, compresi i fondi di fondi, nell'ambito del programma dei fondi SIE
1.1	ASSE III - COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI
2	FONDO FESR
3	OBIETTIVO TEMATICO - III.3. PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI, DEL SETTORE AGRICOLO (PER IL FEASR) E DEL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA (PER IL FEAMP)
4	NESSUN ALTRO PROGRAMMA DEI FONDI SIE FORNISCE CONTRIBUTI ALLO STRUMENTO
II. Descri	zione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione [art. 46, paragrafo 2, lettera b), del regolamento UE n. 1303/2013]
5	Nome dello strumento finanziario: FONDO ROTATIVO DI FINANZA AGEVOLATA A FAVORE DELLE MPMI A SOSTEGNO DI PROGETTI ED INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE, LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, L'EFFICIENZA ENERGETICA E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
6	Sede/domicilio ufficiale dello strumento finanziario: ITALIA/TORINO
7	Modalità di attuazione
7.2	Strumento finanziario istituito a livello regionale, gestito sotto responsabilità dell'autorita' di gestione
8	Tipo di strumento finanziario
8.2	STRUMENTO FINANZIARIO ORGANIZZATO SENZA UN FONDO DI FONDI
9	Tipo di prodotti forniti dallo strumento finanziario: PRESTITI
10	Status giuridico dello strumento finanziario: CONTO FIDUCIARIO APERTO IN NOME DELL'ORGANISMO DI ATTUAZIONE E PER CONTO DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
4, lettere	ficazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera a), e all'articolo 38, paragrafo e da a) a c), del regolamento (UE) n. 1303/2013, e degli intermediari finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2013 [articolo 46, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013]
11	Organismo di attuazione dello strumento finanziario
11.1	Tipo di organismo di attuazione a norma dell'art. 38, par. 4, del regolamento UE n. 1303/2013: ORGANISMO DI DIRITTO PRIVATO
11.1.1	Nome dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario: FINPIEMONTE SPA

11.1.2	Sede/domicilio ufficiale dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario: ITALIA/TORINO
12	Procedura di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario: ALTRE PROCEDURE
12.1	Descrizione delle altre procedure di selezione: AFFIDAMENTO DIRETTO AD ORGANISMO IN HOUSE PROVIDING
13	Data della firma dell'Accordo di Finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario: 21/07/2016
	orto complessivo dei contributi del programma per priorità o misura versati allo strumento finanziario, e dei costi di gestione sostenuti o commissioni di gestione pagate [articolo 46, paragrafo 2, lettere d) ed e), del regolamento (UE) n. 1303/2013]
14	Importo complessivo dei contributi del programma impegnati nell'Accordo di Finanziamento: 60.000.000 €
14.1	di cui contributi dei Fondi SIE: 30.000.000 €
15	Importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento di finanziamento: 15.000.000 €
15.1	di cui contributi dei Fondi SIE: 7.500.000 €
15.1.1	di cui FESR: 7.500.000 €
15.2	di cui importo complessivo del finanziamento nazionale: 7.500.000
15.2.1	di cui importo complessivo del finanziamento nazionale pubblico: 7.500.000
15.2.2	di cui importo complessivo del finanziamento nazionale privato: 0 €
16	Importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento di finanziamento nell'ambito dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG): NON PERTINENTE
17	Importo complessivo dei costi e delle tasse di gestione versati a valere sui contributi del programma: 0 €
17.1	di cui remunerazione di base: 0 €
17.2	di cui remunerazione basata sui risultati: 0 €
finanziar	rto complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali o a beneficio di questi o impegnato in contratti di garanzia dallo strumento rio a favore di investimenti nei destinatari finali, per programma dei fondi SIE e priorità o misura [articolo 46, paragrafo 2, lettera e), del nento (UE) n. 1303/2013]
22	Denominazione di ciascun prodotto finanziario offerto dallo strumento finanziario: PRESTITO AGEVOLATO DI IMPORTO FINO AL 100% DELLE SPESE AMMISSIBILI, CON LE SEGUENTI CARATTERISTICHE: 50% FONDI REGIONALI A TASSO ZERO E 50% FONDI BANCARI ALLE CONDIZIONI PREVISTE NELLE APPOSITE CONVENZIONI STIPULATE TRA BANCHE E FINPIEMONTE
23	Data della firma dell'accordo di finanziamento per il prodotto finanziario:
24	Importo complessivo dei contributi del programma impegnati in contratti con destinatari finali per l'erogazione di prestiti: 13.071.595,88 €
24.1	di cui importo complessivo dei Fondi SIE: 6.535.797,94 €
25	Importo complessivo dei contributi versati ai destinatari finali tramite prestiti: 9.008.598,28 €
25.1	Importo complessivo del common versan di destinaran indirine presimi. 7.000.070,20 C
25.1	di cui importo complessivo dei contributi dei fondi SIE: 4.504.297,64 €
25.1.1	
	di cui importo complessivo dei contributi dei fondi SIE: 4.504.297,64 €
25.1.1	di cui importo complessivo dei contributi dei fondi SIE: 4.504.297,64 € di cui FESR: 4.504.297,64 €

27	Numero di contratti per l'erogazione di prestiti firmati con destinatari finali, per prodotto: 46
28	Numero di investimenti nei destinatari finali realizzati tramite prestiti: 0
29	Numero di destinatari finali sostenuti dal prodotto finanziario: 46
29.2	di cui PMI: 46
	ati dello strumento finanziario, compresi i progressi nella sua creazione e nella selezione degli organismi di attuazione dello stesso, so l'organismo di attuazione di un fondo di fondi [articolo 46, paragrafo 2, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013]
30	Data di completamento della valutazione ex ante: NOVEMBRE 2015
31	Selezione degli organismi di attuazione dello strumento finanziario
31.1	Numero di procedure di selezione già avviate: 1
31.2	Numero di accordi di finanziamento già firmati: 1
32	Informazioni indicanti se lo strumento finanziario era ancora operativo alla fine dell'anno di riferimento: ALLA FINE DEL 2016 LO STRUMENTO ERA OPERATIVO
32.1	Se lo strumento finanziario non era operativo alla fine dell'anno di riferimento, indicare la data di liquidazione:
33	Numero totale di prestiti erogati e non rimborsati: 0
34	importo totale dei prestiti versati in stato di inadempimento: 0
	essi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate agli i finanziari a fronte degli investimenti di cui agli articoli 43 e 44; valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti [articolo
strument 46, parc	i finanziari a fronte degli investimenti di cui agli articoli 43 e 44; valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti [articolo igrafo 2, lettere g) e i), del regolamento (UE) n. 1303/2013]
strument 46, para 35	i finanziari a fronte degli investimenti di cui agli articoli 43 e 44; valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti [articolo igrafo 2, lettere g) e i), del regolamento (UE) n. 1303/2013] Interessi e altre plusvalenze generate dai pagamenti del programma dei fondi SIE allo strumento finanziario: 31,75 €
strument 46, pard 35 36	i finanziari a fronte degli investimenti di cui agli articoli 43 e 44; valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti [articolo igrafo 2, lettere g) e i), del regolamento (UE) n. 1303/2013] Interessi e altre plusvalenze generate dai pagamenti del programma dei fondi SIE allo strumento finanziario: 31,75 € Importi rimborsati allo strumento finanziario, imputabili al sostegno dei fondi SIE entro la fine dell'anno di riferimento: 0 €
strument 46, para 35	if finanziari a fronte degli investimenti di cui agli articoli 43 e 44; valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti [articolo ingrafo 2, lettere g) e i), del regolamento (UE) n. 1303/2013] Interessi e altre plusvalenze generate dai pagamenti del programma dei fondi SIE allo strumento finanziario: 31,75 € Importi rimborsati allo strumento finanziario, imputabili al sostegno dei fondi SIE entro la fine dell'anno di riferimento: 0 € di cui rimborsi in conto capitale: 0 €
strument 46 , parc 35 36 36.1	i finanziari a fronte degli investimenti di cui agli articoli 43 e 44; valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti [articolo igrafo 2, lettere g) e i), del regolamento (UE) n. 1303/2013] Interessi e altre plusvalenze generate dai pagamenti del programma dei fondi SIE allo strumento finanziario: 31,75 € Importi rimborsati allo strumento finanziario, imputabili al sostegno dei fondi SIE entro la fine dell'anno di riferimento: 0 €
strument 46, parc 35 36 36.1 36.2	if finanziari a fronte degli investimenti di cui agli articoli 43 e 44; valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti [articolo agrafo 2, lettere g) e i), del regolamento (UE) n. 1303/2013] Interessi e altre plusvalenze generate dai pagamenti del programma dei fondi SIE allo strumento finanziario: 31,75 € Importi rimborsati allo strumento finanziario, imputabili al sostegno dei fondi SIE entro la fine dell'anno di riferimento: 0 € di cui rimborsi in conto capitale: 0 € di cui plusvalenze e altri profitti e rendimenti: 0€
strument 46, parc 35 36 36.1 36.2 37	if finanziari a fronte degli investimenti di cui agli articoli 43 e 44; valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti [articolo agrafo 2, lettere g) e i), del regolamento (UE) n. 1303/2013] Interessi e altre plusvalenze generate dai pagamenti del programma dei fondi SIE allo strumento finanziario: 31,75 € Importi rimborsati allo strumento finanziario, imputabili al sostegno dei fondi SIE entro la fine dell'anno di riferimento: 0 € di cui rimborsi in conto capitale: 0 € di cui plusvalenze e altri profitti e rendimenti: 0€ Importo delle risorse riutilizzate che sono state rimborsate allo strumento finanziario e sono imputabili ai fondi SIE: 0 € di cui importi versati per la remunerazione preferenziale degli investitori privati o degli investitori pubblici operanti secondo il principio dell'economia di mercato, che forniscono fondi di contropartita per il sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario o che coinvestono a
strument 46, parc 35 36 36.1 36.2 37 37.1 VIII. Program 17.2	if finanziari a fronte degli investimenti di cui agli articoli 43 e 44; valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti [articolo agrafo 2, lettere g) e i), del regolamento (UE) n. 1303/2013] Interessi e altre plusvalenze generate dai pagamenti del programma dei fondi SIE allo strumento finanziario: 31,75 € Importi rimborsati allo strumento finanziario, imputabili al sostegno dei fondi SIE entro la fine dell'anno di riferimento: 0 € di cui rimborsi in conto capitale: 0 € di cui plusvalenze e altri profitti e rendimenti: 0 € Importo delle risorse riutilizzate che sono state rimborsate allo strumento finanziario e sono imputabili ai fondi SIE: 0 € di cui importi versati per la remunerazione preferenziale degli investitori privati o degli investitori pubblici operanti secondo il principio dell'economia di mercato, che forniscono fondi di contropartita per il sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario o che coinvestono a livello dei destinatari finali (in EUR) di cui importi versati per il rimborso dei costi di gestione sostenuti e per il pagamento delle spese di gestione dello strumento finanziario (in EUR) gressi nel raggiungimento dell'atteso effetto moltiplicatore degli investimenti effettuati dallo strumento finanziaro e valore degli investimenti e recipazioni [articolo 46, paragrafo 2, lettera h), del regolamento (UE) n. 1303/2013
strument 46, parc 35 36 36.1 36.2 37 37.1 VIII. Program 17.2	if finanziari a fronte degli investimenti di cui agli articoli 43 e 44; valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti [articolo agrafo 2, lettere g) e i), del regolamento (UE) n. 1303/2013] Interessi e altre plusvalenze generate dai pagamenti del programma dei fondi SIE allo strumento finanziario: 31,75 € Importi rimborsati allo strumento finanziario, imputabili al sostegno dei fondi SIE entro la fine dell'anno di riferimento: 0 € di cui rimborsi in conto capitale: 0 € Importo delle risorse riutilizzate che sono state rimborsate allo strumento finanziario e sono imputabili ai fondi SIE: 0 € di cui importi versati per la remunerazione preferenziale degli investitori privati o degli investitori pubblici operanti secondo il principio dell'economia di mercato, che forniscono fondi di contropartita per il sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario o che coinvestono a livello dei destinatari finali (in EUR) di cui importi versati per il rimborso dei costi di gestione sostenuti e per il pagamento delle spese di gestione dello strumento finanziario (in EUR) gressi nel raggiungimento dell'atteso effetto moltiplicatore degli investimenti effettuati dallo strumento finanziaro e valore degli investimenti e
strument 46, parc 35 36 36.1 36.2 37 37.1 37.2 VIII. Prodelle pa 38 38.1	if finanziari a fronte degli investimenti di cui agli articoli 43 e 44; valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti [articolo igrafo 2, lettere g) e i), del regolamento (UE) n. 1303/2013] Interessi e altre plusvalenze generate dai pagamenti del programma dei fondi SIE allo strumento finanziario: 31,75 € Importi rimborsati allo strumento finanziario, imputabili al sostegno dei fondi SIE entro la fine dell'anno di riferimento: 0 € di cui rimborsi in conto capitale: 0 € di cui plusvalenze e altri profitti e rendimenti: 0€ Importo delle risorse riutilizzate che sono state rimborsate allo strumento finanziario e sono imputabili ai fondi SIE: 0 € di cui importi versati per la remunerazione preferenziale degli investitori privati o degli investitori pubblici operanti secondo il principio dell'economia di mercato, che forniscono fondi di contropartita per il sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario o che coinvestono a livello dei destinatari finali (in EUR) di cui importi versati per il rimborso dei costi di gestione sostenuti e per il pagamento delle spese di gestione dello strumento finanziario (in EUR) gressi nel raggiungimento dell'atteso effetto moltiplicatore degli investimenti effettuati dallo strumento finanziaro e valore degli investimenti effettuati dallo strumento finanziaro e valore degli investimenti e ritecipazioni [articolo 46, paragrafo 2, lettera h), del regolamento (UE) n. 1303/2013 Importo complessivo di altri contributi, al di fuori dei fondi SIE, impegnati nell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dellostrumento finanziario (in EUR): 0 €
strument 46, parc 35 36 36.1 36.2 37 37.1 37.2 VIII. Prodelle parc 38 38.1 38.2	if finanziari a fronte degli investimenti di cui agli articoli 43 e 44; valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti [articolo igrafo 2, lettere g) e i), del regolamento (UE) n. 1303/2013] Interessi e altre plusvalenze generate dai pagamenti del programma dei fondi SIE allo strumento finanziario: 31,75 € Importi rimborsati allo strumento finanziario, imputabili al sostegno dei fondi SIE entro la fine dell'anno di riferimento: 0 € di cui rimborsi in conto capitale: 0 € di cui plusvalenze e altri profitti e rendimenti: 0€ Importo delle risorse riutilizzate che sono state rimborsate allo strumento finanziario e sono imputabili ai fondi SIE; 0 € di cui importi versati per la remunerazione preferenziale degli investitori privati o degli investitori pubblici operanti secondo il principio dell'economia di mercato, che forniscono fondi di contropartita per il sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario o che coinvestono a livello dei destinatari finali (in EUR) di cui importi versati per il rimborso dei costi di gestione sostenuti e per il pagamento delle spese di gestione dello strumento finanziario (in EUR) gressi nel raggiungimento dell'atteso effetto moltiplicatore degli investimenti effettuati dallo strumento finanziaro e valore degli investimenti effettuati dallo strumento finanziaro con l'organismo di attuazione dellostrumento finanziario (in EUR): 0 € Importo complessivo di altri contributi versati allo strumento finanziario al di fuori dei fondi SIE (in EUR
strument 46, parc 35 36 36.1 36.2 37 37.1 37.2 VIII. Prodelle pa 38 38.1	if finanziari a fronte degli investimenti di cui agli articoli 43 e 44; valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti [articolo igrafo 2, lettere g) e i), del regolamento (UE) n. 1303/2013] Interessi e altre plusvalenze generate dai pagamenti del programma dei fondi SIE allo strumento finanziario: 31,75 € Importi rimborsati allo strumento finanziario, imputabili al sostegno dei fondi SIE entro la fine dell'anno di riferimento: 0 € di cui rimborsi in conto capitale: 0 € di cui plusvalenze e altri profitti e rendimenti: 0€ Importo delle risorse riutilizzate che sono state rimborsate allo strumento finanziario e sono imputabili ai fondi SIE: 0 € di cui importi versati per la remunerazione preferenziale degli investitori privati o degli investitori pubblici operanti secondo il principio dell'economia di mercato, che forniscono fondi di contropartita per il sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario o che coinvestono a livello dei destinatari finali (in EUR) di cui importi versati per il rimborso dei costi di gestione sostenuti e per il pagamento delle spese di gestione dello strumento finanziario (in EUR) gressi nel raggiungimento dell'atteso effetto moltiplicatore degli investimenti effettuati dallo strumento finanziaro e valore degli investimenti effettuati dallo strumento finanziaro e valore degli investimenti e ritecipazioni [articolo 46, paragrafo 2, lettera h), del regolamento (UE) n. 1303/2013 Importo complessivo di altri contributi, al di fuori dei fondi SIE, impegnati nell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dellostrumento finanziario (in EUR): 0 €

38.3	Importo complessivo di altri contributi, al di fuori dei fondi SIE, mobilitati a livello dei destinatari finali (in EUR): 5.491.045,64 €
38.3.1	di cui contributi pubblici (in EUR): 0€
38.3.2	di cui contributi privati (in EUR): 5.491.045,64 €
39	Effetto moltiplicatore atteso e raggiunto, con riferimento all'accordo di finanziamento
39.1	Effetto moltiplicatore atteso in relazione a prestiti/garanzie/investimenti azionari o quasi-azionari/altri prodotti finanziari, con riferimento all'accordo di finanziamento, per prodotto: 3,3
39.2	Effetto moltiplicatore raggiunto alla fine dell'anno di riferimento in relazione a prestiti/garanzie/investimenti azionari o quasi azionari/altri prodotti finanziari, per prodotto: 3,2
40	Valore degli investimenti e delle partecipazioni rispetto agli anni precedenti (in EUR): 21.156.639,92 €
	ibuto dello strumento finanziario alla realizzazione degli indicatori della priorità o della misura interessata [articolo 46, paragrafo 2, lettera j), lamento (UE) n. 1303/2013]
41	Indicatore del risultato (numero di codice e nome) cui contribuisce lo strumento finanziario:
	CO 01 "N. di imprese che ricevono un sostegno" CO 08 "Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno"
41.1	Valore obiettivo dell'indicatore di output.
	CO 01: 591
	CO 08: 1.771
41.2	Valore ottenuto dallo strumento finanziario in relazione al valore obiettivo dell'indicatore di output: 0 (riferito a progetti conclusi)